

BILANCIO SOCIALE 2020



CELIM
Impact to Change



20 progetti e servizi
realizzati
in Italia e nel mondo



15.850 beneficiari
al fianco dei quali
abbiamo lavorato



91 centesimi
per euro ricevuto
spesi per le attività



66 anni
di impegno
per un mondo più giusto

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
CHI SIAMO	
Ci presentiamo - La nostra carta d'identità	6
La nostra mission - Impact to change	7
I nostri valori - Le radici che guidano le nostre scelte	8
Il nostro mondo - Cosa facciamo	9
- Dove siamo	10
- Le nostre reti	11
- Il contesto in cui operiamo	12
Come siamo organizzati - Il nostro piccolo mondo nel mondo	13
I nostri stakeholder - Per chi e con chi lavoriamo	15
I nostri collaboratori - Preziose risorse umane	19
I nostri volontari - Umanità e competenza al servizio degli altri	22
I ragazzi in servizio civile universale - Un'esperienza di vita irripetibile	23
COSA ABBIAMO FATTO	
Investimento per beneficiario diretto	25
Legenda	26
Obiettivo di sviluppo sostenibile 2	27
Obiettivo di sviluppo sostenibile 4	35
Obiettivo di sviluppo sostenibile 8	42
Obiettivo di sviluppo sostenibile 10	52
Obiettivo di sviluppo sostenibile 11	57
Obiettivo di sviluppo sostenibile 15	63
Obiettivo di sviluppo sostenibile 16	67
Servizi per il personale - Percorsi che richiedono una guida	71
Comunicazione - Raccontare il cambiamento	72
Campagne, raccolte fondi, eventi - Sostenere il cambiamento	73
Collaborazioni - Partecipare al cambiamento	77
LE NOSTRE RISORSE	
I nostri conti - Le risorse finanziarie	80
Allegati	86

Perché redigere un bilancio sociale

Il 2020 è stato un anno difficile. Nessuno si aspettava una pandemia come quella che ha colpito il mondo. Nessuno poteva immaginare il lockdown, il blocco della vita sociale ed economica. Nessuno poteva supporre che saremmo stati investiti da una paura che le nostre generazioni non avevano mai provato.

In questo frangente così complesso, CELIM non si è fermato: le nostre attività sono andate avanti.

Certo, non possiamo dire che tutto sia filato liscio.

Molti Paesi esteri in cui operiamo hanno chiuso o rallentato le attività, in altri è diventato difficile muoversi e lavorare, ma i nostri programmi sono andati avanti ugualmente.

Siamo riusciti a inaugurare gli stagni per la piscicoltura in Mozambico. Abbiamo continuato a sostenere i carcerati zambiani nei loro percorsi di reinserimento nella società.

Abbiamo aiutato le donne etiopi in Libano, già vessate e la cui condizione è peggiorata proprio a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. In Kenya abbiamo lavorato per strutturare una filiera del latte. Abbiamo portato avanti i progetti di tutela ambientale in Albania.

In Italia, la didattica a distanza ha cambiato i paradigmi con i quali finora abbiamo lavorato nelle scuole: dopo un primo momento di difficoltà, le nostre attività di educazione alla cittadinanza mondiale si sono ristrutturare. Mi piace qui

ricordare i campus online che si sono tenuti durante le vacanze di Natale: un'occasione per «evadere» conoscendo Paesi lontani, pur rimanendo a casa.

Nel 2020, CELIM ha saputo non solo impegnarsi in progetti di sviluppo all'estero, come sempre avvenuto nella sua storia, e di educazione alla cittadinanza globale con i giovani milanesi, ma anche in progetti a favore della propria comunità strettamente collegati alla situazione che stavamo vivendo, senza snaturare la propria *mission*. Di fronte all'emergenza, la nostra Ong ha sostenuto due realtà in prima linea nella lotta alla pandemia, che grazie alla generosità di molti amici e sostenitori, hanno potuto acquistare materiali di protezione e sanificazione, e un'associazione togolese che ha potuto procurare alimenti e sementi per un villaggio. Poco prima avevamo aiutato Caritas Anatolia a raccogliere fondi per ricostruire villaggi distrutti dal terremoto di gennaio.

La solidarietà non si è fermata dunque, e non poteva essere altrimenti. E in questo ci sentiamo in linea con Papa Francesco: «La solidarietà oggi è la strada da percorrere verso un mondo post-pandemia. Verso la guarigione delle nostre malattie interpersonali e sociali. O andiamo avanti sulla strada della solidarietà o le cose andranno sempre peggio».



Andrea Pierangelo Campoleoni
Presidente e legale rappresentante

Come abbiamo lavorato

Questa è l'ottava edizione del nostro Bilancio Sociale. Oramai sappiamo che è uno strumento fondamentale che risponde all'obbligo, ma anche alla volontà da parte della nostra associazione, di rendicontazione, di trasparenza e di informazione, verso tutti i nostri stakeholder, dai più direttamente coinvolti nelle attività ai più lontani, e prende in considerazione quanto abbiamo realizzato in Italia e nel mondo nell'anno precedente.

Dall'anno scorso, abbiamo iniziato un lavoro di rifacimento della struttura del documento e dell'esposizione dei contenuti per adeguarli alle nuove linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo settore (Decreto del 4 luglio 2019, GU n.186 del 9-8-2019). Opera che ancora non abbiamo terminato.

Manca ad esempio l'esame e l'integrazione da parte dell'organo di controllo, previsto dalla riforma degli ETS, che ci permetterà di depositare questo documento presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il bilancio sociale 2020 contiene in ogni caso tutti quegli aspetti che il legislatore chiede di esplicitare: questa breve introduzione metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla sua struttura, sulla governance, sull'amministrazione, sul personale, sulla situazione economico-finanziaria e sugli obiettivi e le attività svolte.

Gli interventi realizzati sono stati aggregati in base all'obiettivo principale perseguito, tenendo come riferimento i *Sustainable Development Goals* dettati dall'Agenda 2030

I responsabili di settore in Italia e dei progetti all'estero sono direttamente coinvolti nella raccolta dei dati che poi inviano al settore Comunicazione perchè li rappresenti nella maniera più chiara e semplice possibile e faccia una sintesi dei risultati raggiunti, a fronte delle risorse impiegate e nel rispetto della *mission*.

Soprattutto quest'anno, abbiamo cercato di rendere le informazioni non solo comprensibili, ma anche comparabili con gli anni precedenti.

Infine, con l'obiettivo di ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente, continuiamo a scegliere di non stampare questa corposa documentazione e di renderla disponibile solo online, sul nostro sito e sui principali portali italiani di trasparenza e accountability per gli Enti del Terzo settore. Una comunicazione rende nota ai nostri principali stakeholder la sua pubblicazione.

Ci impegnamo anche a redarre il bilancio sociale in forma sintetica in inglese, a favore degli stakeholder internazionali.



Francesca Neri
Responsabile Comunicazione
e Raccolta fondi



CHI SIAMO

Impact to change

La nostra carta d'identità

Centro Laici Italiani per le Missioni - CELIM Onlus

- c.f. 80202830156
- sede legale: Piazza Fontana 2, 20122, Milano
- sedi operative in Italia: via degli Arcimboldi 5, 20123, Milano (MI) - t. 02 58317810, t./f. 02 58316324, celim@celim.it
Contrada Rossati 10, 36078, Valdagno (VI)
- sedi operative all'estero: *CELIM Albania* - Rr. Ismail Qemali, Nd 154 H.14 Ap.13, 9401 Vlorë, albania@celim.it / *CELIM Kenya* - kenya@celim.it / *CELIM Kosovo* - Ismail Qemali p/n Gjakove, 50000, kosovo@celim.it / *CELIM Macedonia* - Str. Dame Gruev Nr 7/8-5 Skopje – Centar / *CELIM Libano* - Badaro Main Street, El Hajj Building, 1st floor, Beirut, lebanon@celim.it / *CELIM Zambia* - Wamulwa Rd 41, Thorn Park, St Francis Church, PO Box 33834, Lusaka, t. +26 01 239353, celim.zambia@celim.org.zm / *CELIM Mozambico* - Avenida Samora Machel 786, Quelimane, Zambezia - t. +258 825724681, mozambique@celim.it

CELIM è Organismo Non Governativo di Cooperazione Internazionale ai sensi della L. n.125/2014 e Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.Lgs n.460/1997. Siamo:

- iscritti all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014 con n. 2016/337/000152/2
- registrati presso la Commissione Europea – International Cooperation and Development con EuropAid ID IT-2007-DWL-2711528533 e LEF ID 6000165222
- registrati all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (27/1/2015)
- registrati presso il Registro Provinciale (Milano) e

Regionale (Lombardia) dell'Associazione

- registrati presso il Comune di Milano Zona 1

Operiamo in Italia, principalmente nel territorio della città metropolitana di Milano, in Africa (in Kenya, Mozambico, Zambia), nei Balcani (in Albania, Kosovo e Macedonia) e in Medio Oriente (in Libano). Dettagli nel capitolo «Cosa abbiamo fatto» da pagina 24.

L'articolo 2 dello Statuto (del 16/4/2016 registrato il 13/5/2016 a Milano) definisce i valori e le finalità perseguite:

- «L'Associazione intende perseguire una concreta ed efficace azione tesa alla costruzione di un'umanità unita e solidale, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano. Intende, ispirandosi all'insegnamento evangelico, ricercare e promuovere condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione di ogni uomo, di qualunque credo religioso, condizione o razza»
- «L'Associazione non ha finalità partitiche e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale internazionale, con particolare riferimento ai settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, della formazione, dell'istruzione, dell'avvio all'imprenditorialità, della tutela dei diritti civili e della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente».

Dettagli su *mission* e valori nelle pagine seguenti.

L'articolo 3 dello Statuto sancisce che l'Associazione «non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezioni di quelle ad esse direttamente connesse»: per questo, rimandiamo a pagina 9.

Impact to change

Favorire il progresso duraturo di comunità

Gli interventi sono mirati alla comunità e sono frutto di un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse disponibili. I loro effetti sono permanenti e rimangono nella comunità, continuando a trasformarla e a trasformarsi con essa.

COMUNITA'

Condividere processi di autodeterminazione e formazione

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'avvio di professionalità e attività economiche sostenibili nel lungo periodo, con interventi di microcredito e alfabetizzazione funzionale a supporto delle opere avviate. Lavoriamo in sinergia con operatori e organizzazioni locali: l'obiettivo è formare personale in grado di gestire i progetti in modo autonomo una volta terminato l'intervento.

COMPETENZA

Interventi di durata finita

I progetti hanno sempre un orizzonte temporale finito in un'ottica di autodeterminazione e autosostenibilità; CELIM continua però a monitorarli nel tempo.

CAMBIAMENTO

Le radici che guidano le nostre scelte

La famiglia

Dai primi anni '80 CELIM decide di favorire il volontariato internazionale di famiglie e giovani coppie, oltre che di singoli individui. Non è un caso che tra i laici missionari di rientro ci siano molte famiglie aderenti a Mondo Comunità Famiglie.

Partenariato, autosostenibilità e autonomia

Nei paesi in cui siamo presenti collaboriamo con partner locali, sostenendoli nella realizzazione delle attività e con l'obiettivo di creare le condizioni per costruire un futuro in autonomia.



Legame con la Diocesi di Milano

CELIM nasce nel 1954 come movimento associativo spontaneo all'interno del mondo diocesano milanese a supporto dell'attività missionaria nel Sud del Mondo; la Diocesi di Milano conserva ancora oggi un ruolo importante, nel pieno rispetto delle scelte strategiche dell'associazione.

Approccio "artigianale" alla cooperazione

I nostri volontari coniugano l'esperienza e le competenze con la passione e lo spirito di servizio, nel rispetto delle culture che incontrano. Li definiamo "artigiani dello sviluppo" poiché contribuiscono, con azioni precise e senza forzature, a migliorare nel concreto la vita di molte persone.

Cosa facciamo

Nel corso del 2020 abbiamo realizzato le seguenti attività previste dall'articolo 3 del nostro Statuto:

- **promozione del volontariato internazionale** quale strumento per l'instaurazione di un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti > pagina 22 - I nostri volontari, paragrafo dedicato ai ragazzi in Servizio volontario europeo; pagina 23 - I ragazzi in Servizio civile universale
- realizzazione, in questi Paesi, di attività di **cooperazione allo sviluppo** finalizzate al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani > pagine 25/70 - Cosa abbiamo fatto
- **invio**, per queste attività di cooperazione, **di persone qualificate professionalmente e con forti motivazioni** di solidarietà internazionale > pagina 71 - Servizi per il personale
- **intervento** nei Paesi in via di sviluppo, qualora ritenuto opportuno per far fronte alle situazioni **di emergenza** (carestie, profughi, calamità naturali) presso le fasce più deboli delle popolazioni colpite > pagina 58 - Resistere al cambiamento climatico, in Mozambico
- **educazione allo sviluppo, all'interculturalità e alla pace**, realizzata principalmente attraverso la valorizzazione delle culture dei popoli dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti e l'informazione sulle dinamiche dei rapporti internazionali ed, in particolare, di quelli tra il Nord e il Sud del mondo > pagina 36 - Educazione alla cittadinanza globale

- **promozione**, nei bambini e nei giovani in età scolare, **di una educazione alla mondialità** e di una sensibilità tesa alla crescita di una società multiculturale e solidale > pagina 36 - Educazione alla cittadinanza globale; pagina 39 - Servizi per la scuola e la comunità
- attenzione al fenomeno migratorio e l'eventuale realizzazione di attività e/o **iniziative che coinvolgono le comunità straniere** presenti sul territorio > pagina 39 - Servizi per la scuola e la comunità
- promozione di processi e lo studio di pratiche di sviluppo sostenibile in Italia e all'estero > **non realizzato**

Sono state realizzate anche attività «in maniera secondaria e strumentale» come previsto dall'articolo 4 dello Statuto:

- attività di **vendita** di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale > pagine 73 - Campagne, raccolte fondi, eventi
- sviluppo di **attività imprenditoriali sostenibili** e (partecipare alla) gestione grazie a donazioni a questo finalizzate > pagina 48 - Olga's, The Italian Corner, in Zambia
- attività di **raccolta fondi** utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi allo Statuto > pagina 73 - Campagne raccolte fondi, eventi; pagina 78 - Collaborazioni



I Sustainable Development Goals, contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, danno seguito ai risultati dei Millennium Development Goals e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. Come per altro richiesto da molti finanziatori, abbiamo deciso di adottare questi per definire le principali aree di intervento di ciascuna attività realizzata.



in Italia

nel mondo



PAESE	ISU*	Anno indipendenza / costituzione	Attività economica principale	Tasso di alfabetizzazione*	CELIM presente dal	Settore principale di intervento di CELIM
Mozambico	180	1975	agricoltura	50,6	2002	agricoltura sostenibile
Kenya	147	1963	agricoltura	80	2018	agricoltura sostenibile
Zambia	143	1964	agricoltura	63,4	1982	diritti umani
Albania	75	1912	agricoltura	75	1999	ambiente
Kosovo	85	2008	servizi	85	2001	occupazione giovanile
Macedonia	82	2019	servizi	97,80	2019	housing sociale
Libano	93	1943	commercio servizi bancari	85	2013	agricoltura sostenibile
Italia	29	1946	agricoltura	99,16	1980	educazione

*Human Development Report 2019: indici calcolati con dati raccolti nel 2018.

Il nostro piccolo mondo nel mondo

Gli iscritti nel [Registro Soci](#) di CELIM sono 69:



42

(7 Onorari)

69 SOCI



27

(3 Onorarie)

Causa il divieto di assembramento per prevenire contagi di covid-19, l'[Assemblea](#) annuale dell'Organismo si è svolta in diretta streaming in data 3 luglio 2020 con la partecipazione 34 soci votanti e 4 osservatori non votanti.

Dal 2018 il [Consiglio Direttivo](#) è composto da 10 membri, compreso il Presidente, di cui 9 eletti dall'Assemblea e uno nominato dall'Arcivescovo di Milano (in sua rappresentanza). Da Statuto (art.8), i componenti durano in carica un triennio, sono rieleggibili e sono tutti volontari [vedi anche pagina 22 - I nostri volontari].

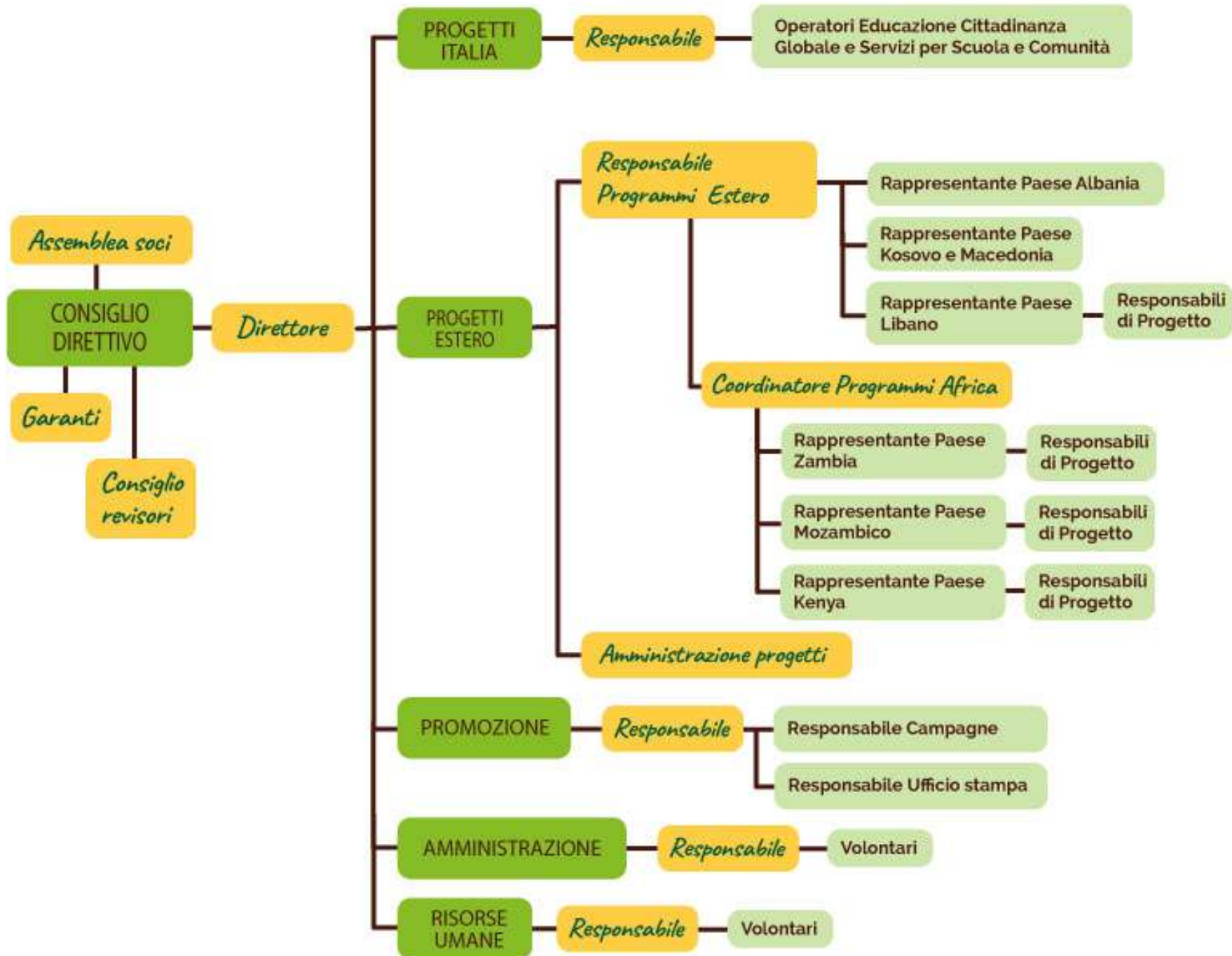
Dal 4 maggio 2015, il Consiglio Direttivo è così composto:

- Presidente e legale rappresentante dell'Associazione - Andrea Pierangelo Campoleoni
- Vice presidente - Daniele Conti
- Tesoriere - Paolo Chiaramonti
- Segretario - Mario Prennushi
- Consiglieri - Giancarlo Abate Daga, Davide Boniardi, Umberto Castagna, Lidia Diappi (dal 21 aprile 2018), Marco Trovato (dal 21 aprile 2018)
- Delegato arcivescovile - don Maurizio Zago (dal 17 gennaio 2019)

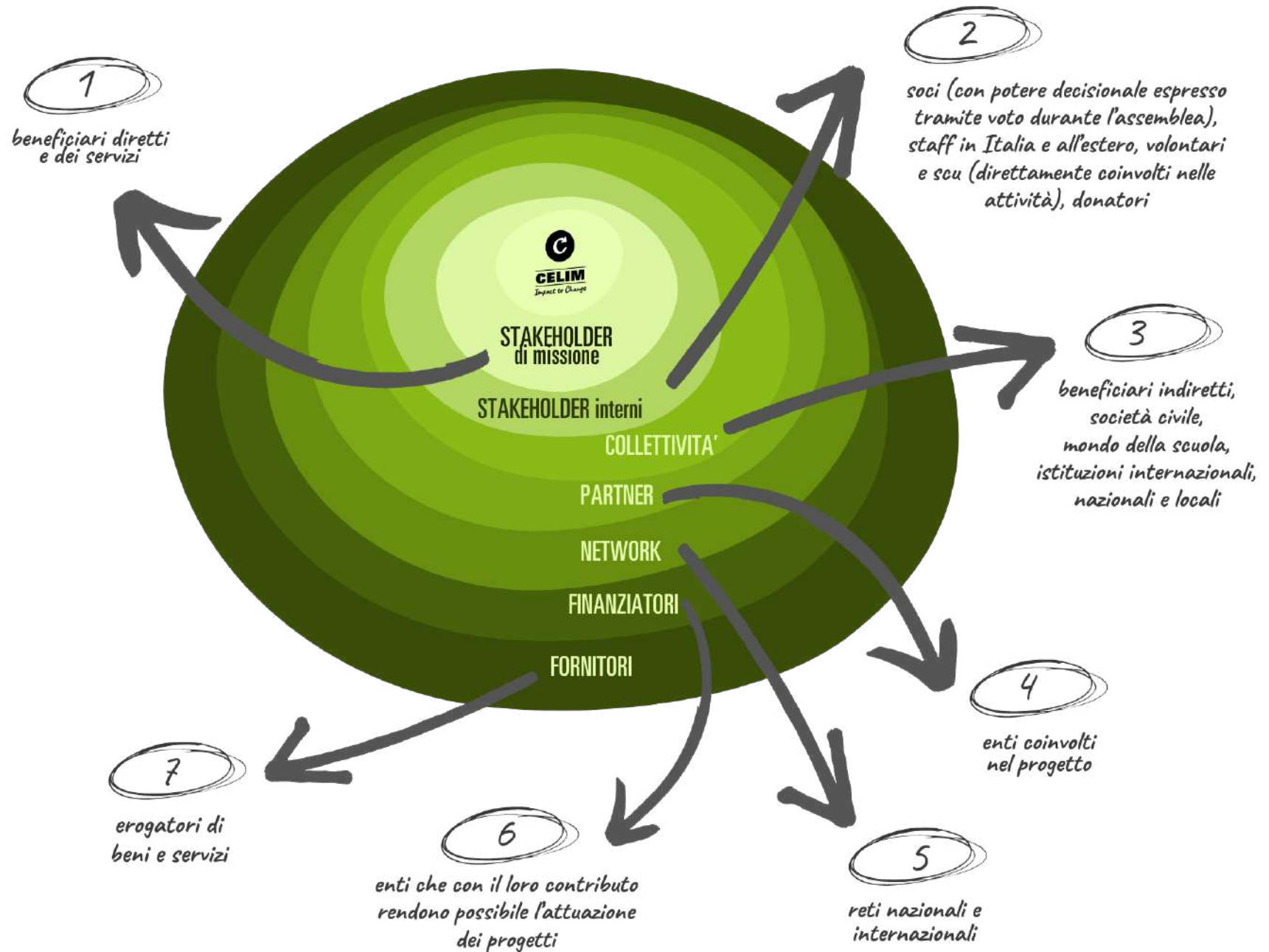
Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 10 volte nel corso dell'anno.

Il gruppo dei [Garanti](#) è costituito da personalità significative del mondo accademico, ecclesiastico, imprenditoriale e sociale che condividono i valori e sostengono le attività di CELIM:

prof.ssa Laura Balbo, ing. Giulio Boati, prof. Francesco Cesarini, dott. Mario Crovetto, dott. Michele Garufi, Mons. Giovanni Giudici, dott. Andrea Granelli, dott. Peter Heilbron, Mons. Peppino Maffi, dott. Guido Peregalli, Mons. Luigi Testore.



Per chi e con chi lavoriamo



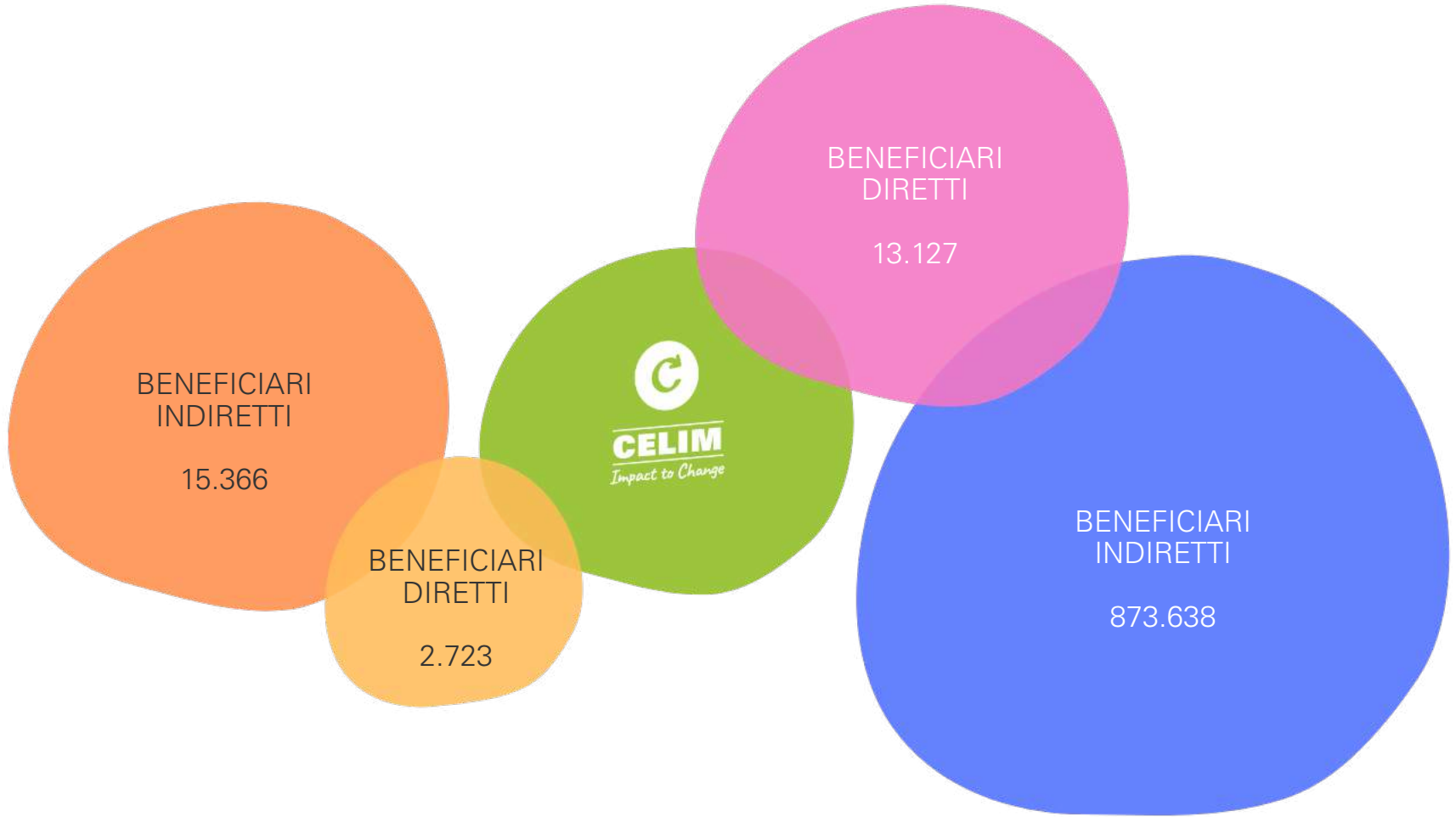
BENEFICIARI



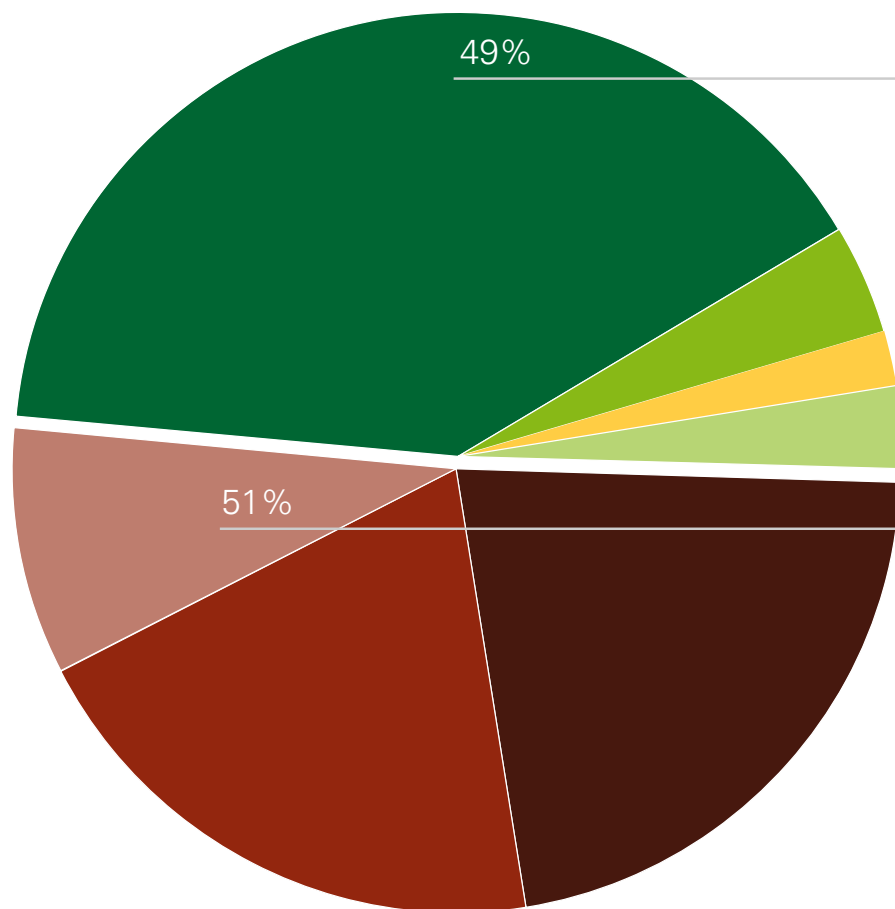
in Italia - 18.089



nel mondo - 886.765



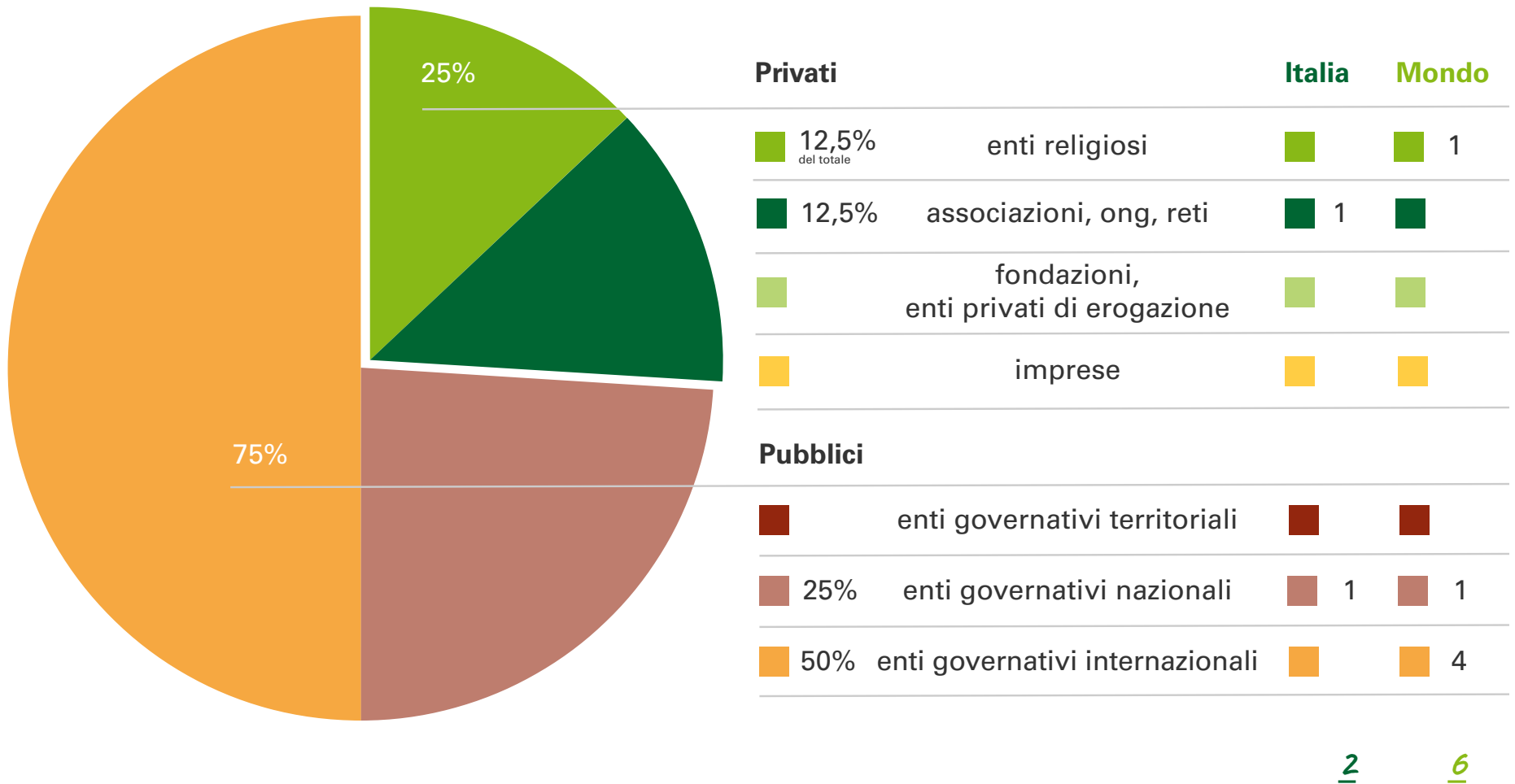
PARTNER



118 95

Rispetto all'anno precedente, sono aumentati in percentuale i partner pubblici (dal 45 al 51%) e per contro sono diminuiti quelli privati (dal 55 al 49%), in particolare sono aumentati gli istituti scolastici con cui collaboriamo in Italia e gli enti governativi nazionali che partecipano ai progetti che gestiamo in altri Paesi. In numero assoluto, è cresciuto anche il numero di altre ong, associazioni e reti con cui lavoriamo, sia in Italia che all'estero.

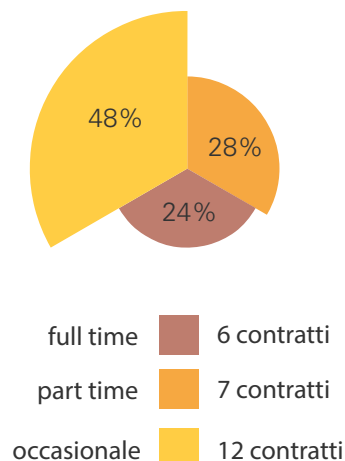
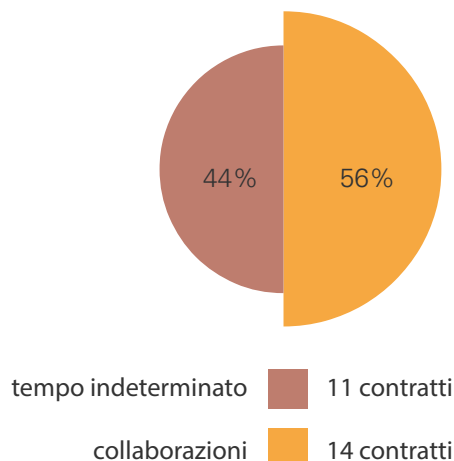
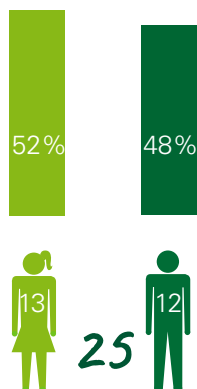
FINANZIATORI



Rispetto all'anno precedente, non abbiamo ricevuto finanziamenti da fondazioni o altri enti privati di erogazione né da enti governativi locali; l'unico ente governativo nazionale è rappresentato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sia in Italia che all'estero. In percentuale, si evidenzia come si sia ridotto il panorama dei finanziatori dovuto ad una sempre maggiore competizione soprattutto a livello italiano.

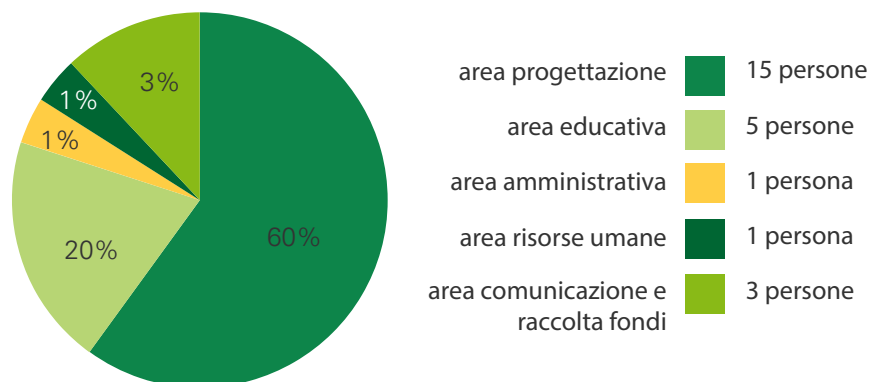
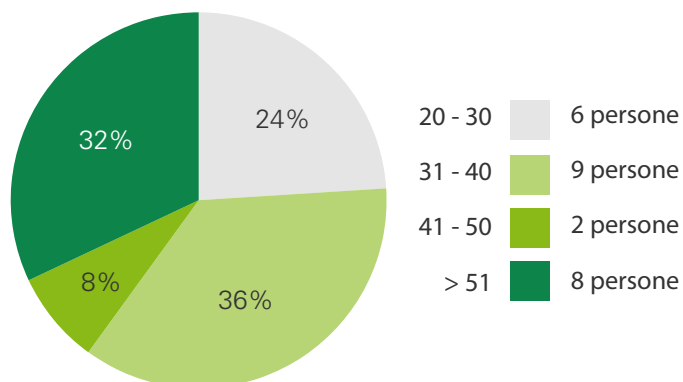
Preziose risorse umane

STAFF IN ITALIA



Retribuzione lorda più alta: 2.463 €
(tempo indeterminato, full time, 1° livello, anzianità 24 anni e 6 mesi)

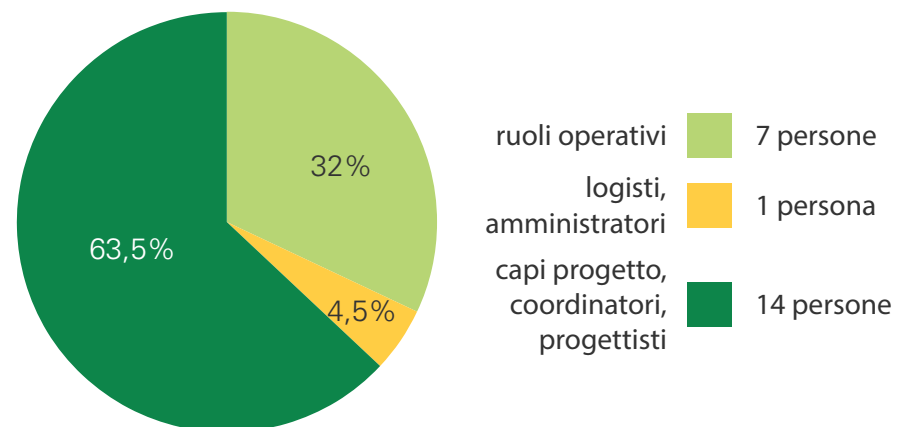
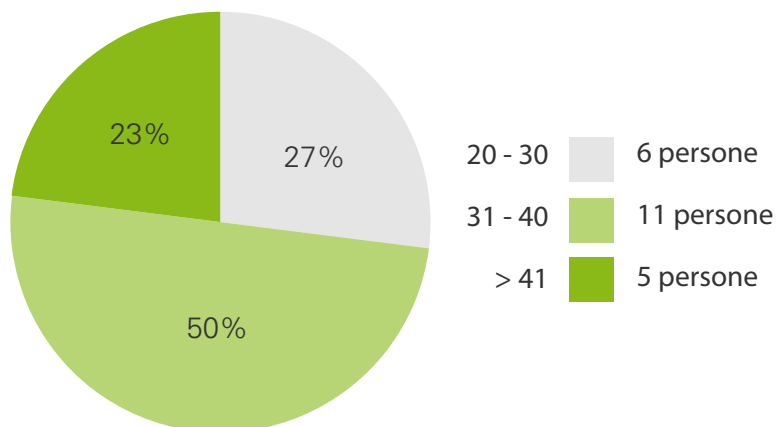
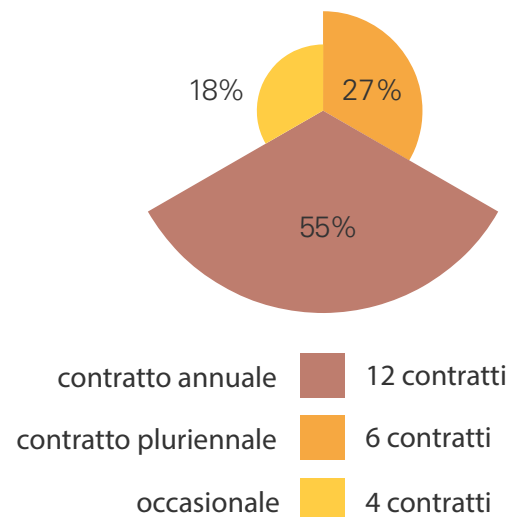
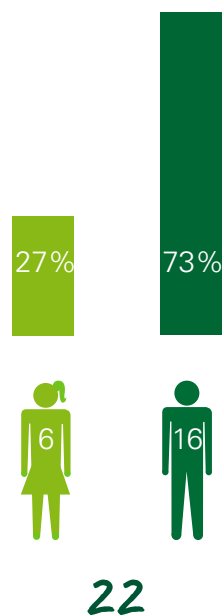
Retribuzione lorda più bassa: 1.142 €
(tempo indeterminato, part time, 4° livello, anzianità 2 anni)



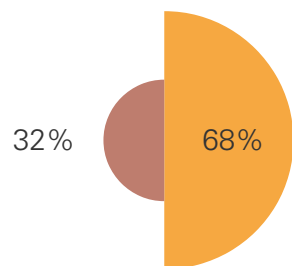
Segnaliamo che i collaboratori si dividono in: 2 coordinati (un giornalista per il settore comunicazione e un esperto per il settore progetti) e 12 occasionali (10 nell'area progettazione e 2 nel settore educativo).

STAFF ALL'ESTERO

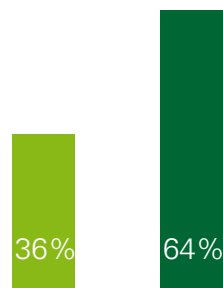
PERSONALE ESPATRIATO



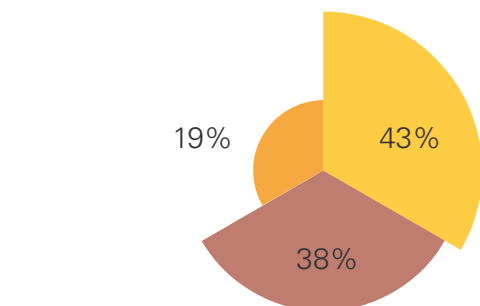
PERSONALE LOCALE



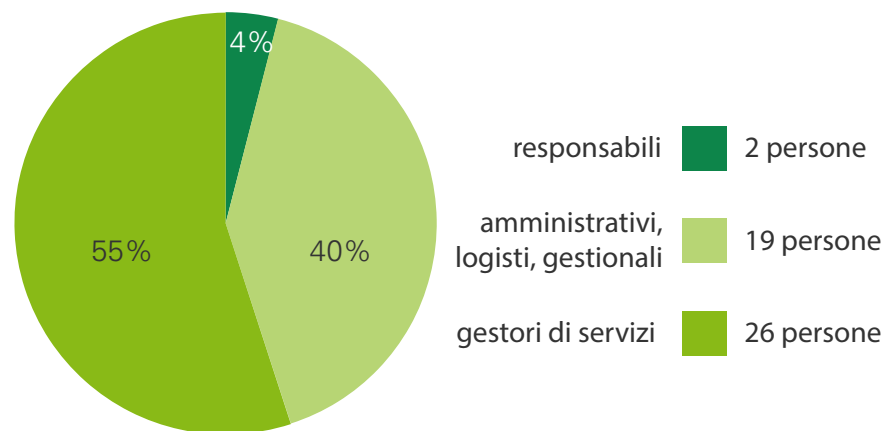
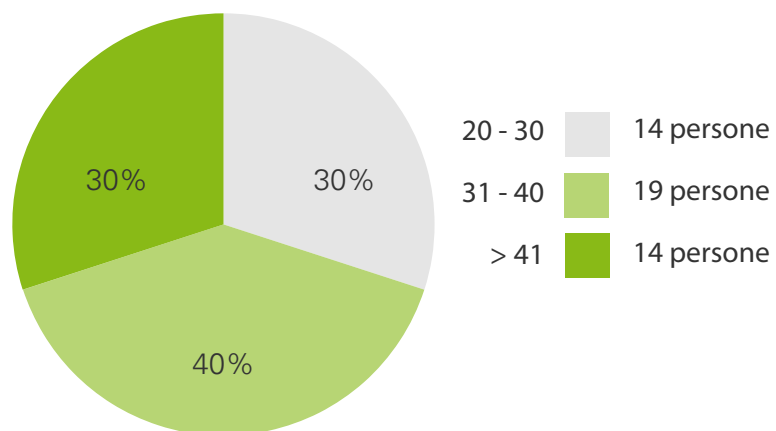
personale espatriato 22 persone
 personale locale 47 persone



47

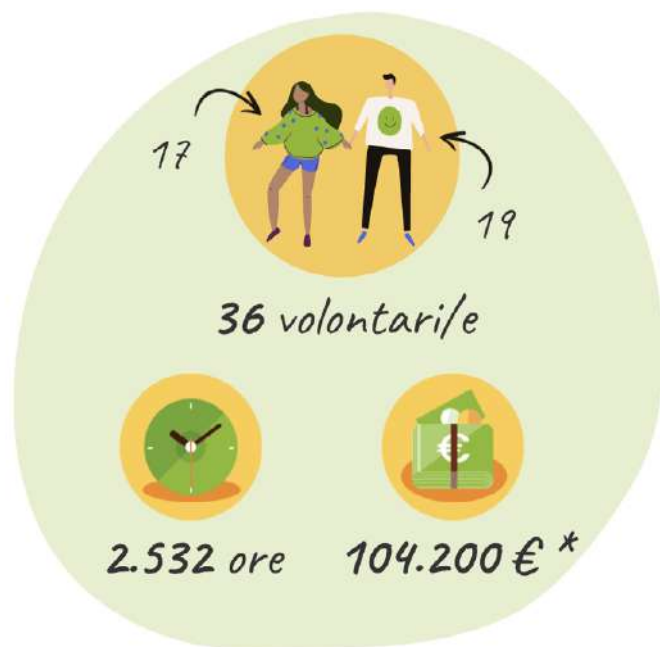


contratto annuale 18 contratti
 contratto pluriennale 9 contratti
 contratto occasionale 20 contratti



Umanità e competenza al servizio degli altri

Le nostre maggiori risorse sono i volontari, che mettono tempo e competenze a disposizione delle attività. Il consiglio direttivo, per Statuto, è composto da persone che si dedicano all'Associazione senza essere retribuiti [pag.13]; altri volontari ci aiutano in ufficio, in Italia o all'estero, consentendoci di portare avanti il nostro lavoro in modo più efficace in termini di progettazione e rendicontazione, alcuni ci affiancano nelle attività educative, altri ancora nella realizzazione di momenti di informazione o raccolta fondi. Tutti sono ugualmente importanti per noi e tutti ricevono in cambio, riteniamo, un'importante esperienza di vita e di crescita.



*Lavoro benevolo calcolato tenendo conto dei valori per ore/ giorni stabiliti dal Ministero Affari Esteri

La maggior parte dei volontari sono occasionali e si dedicano ad attività di promozione e raccolta fondi, soprattutto all'interno della campagna «Dona un sorRiso» [pag.73]: in quest'anno di pandemia, il loro numero è drasticamente diminuito in quanto gli eventi sono stati quasi tutti annullati e i banchetti nelle piazze e sui sagrati, dopo il lockdown, sono ripresi con un'affluenza decisamente minore. Così, se nel 2019 erano 52 i volontari in questo settore (per un totale di 76), nel 2020 sono stati solo 16 e siamo passati da 6.263 ore di volontariato a 2.532 grazie a 36 volontari attivi.

Per contro, l'apporto benevolo generato è risultato maggiore (era 102.330 € nel 2019) perché abbiamo potuto contare sull'impegno costante e continuativo per circa 6 mesi di due tirocinanti dal Politecnico di Milano nel settore Progetti di cooperazione, svolto in parte in Italia e in parte in Macedonia.

Riferiamo la presenza di una ragazza dalla Lituania in Servizio Volontario Europeo, principalmente impegnata nel settore educativo in Italia, che per motivi personali ha terminato anticipatamente il suo servizio.

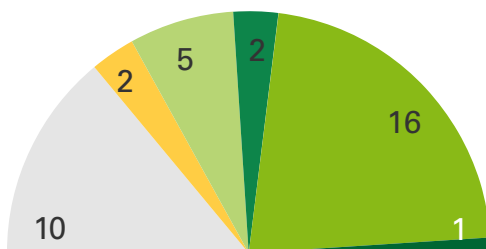
Il **Servizio Volontario Europeo** è un'esperienza di volontariato internazionale finanziata dalla Commissione Europea, rivolta a giovani di 17-30 anni e con una durata variabile da 2 settimane a 12 mesi. **CELIM** è ente di accoglienza **accreditato dal 2014** e per questo servizio collabora con l'associazione Joint.

I ragazzi in Servizio Civile Universale non sono annoverati tra i Volontari [pag.24]

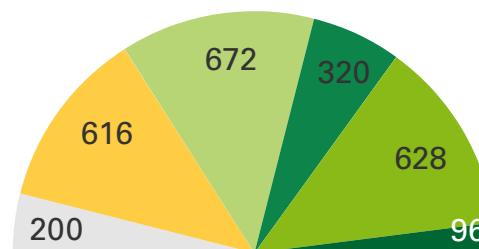
Segnaliamo che, in accordo con il Tribunale competente, abbiamo accolto una persona perché potesse svolgere lavoro di pubblica utilità a supporto del settore Comunicazione e Raccolta fondi (da febbraio a novembre) e un'altra il suo percorso di messa alla prova a supporto del settore Educazione alla cittadinanza mondiale (da febbraio a giugno).

Infine ricordiamo qui con affetto la scomparsa, a gennaio, di uno dei nostri più assidui volontari, Paolo Bergamini, che dai primi anni del Duemila ha seguito la rendicontazione di alcuni progetti.

Volontari per area di servizio



Volontari per ore di servizio



Consiglio
 amministrazione
 attività educative in Italia
 attività di cooperazione
 comunicazione e raccolta fondi
 selezione e formazione

I RAGAZZI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Un'esperienza di vita irripetibile



FOCSIV e i suoi soci, tra cui noi di CELIM, offrono ai giovani tra i 18 e i 29 anni l'opportunità di vivere per 12 mesi un'esperienza di crescita personale e professionale e di impegno civile finanziata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale. Nei progetti all'estero, i volontari s'impegnano come Caschi bianchi in aree di conflitto sociale con il fondamentale compito di prevenire situazioni di disagio umano, culturale ed economico; nei progetti in Italia, hanno la possibilità di conoscere le problematiche del territorio e svolgere attività di sensibilizzazione. **CELIM è ente di servizio civile accreditato dal 2003.**

Nell'anno, su 10 giovani volontari previsti in Italia, 9 hanno preso servizio a maggio; all'estero, su 14 previsti, 2 hanno preso servizio in Albania ad agosto e 7 in Zambia a fine ottobre. Le partenze in tempi diversi a seconda della destinazione sono state dettate da esigenze sanitarie, per la sicurezza dei ragazzi e in base alle normative dei vari Paesi.

La pandemia ha causato anche il rinvio del bando 2020, uscito solo il 21 dicembre, e la selezione delle figure richieste.



A person wearing a white long-sleeved shirt and a blue measuring tape around their neck is operating a vintage black and gold Butterfly sewing machine. The machine is ornate with gold-colored decorative patterns and the word 'BUTTERFLY' is prominently displayed in gold lettering on the side. The person's hands are visible, guiding a piece of light-colored fabric through the machine. The background shows a workshop setting with various items on a table.

COSA ABBIAMO FATTO

Attività nel mondo e in Italia

SDG (SETTORE PRIORITARIO)	PAESE	PROGETTO	BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	COSTO
 2			3.253	794.599	473.955 €
	Libano	Olio e olive di qualità	587	0	210.870 €
	Mozambico	Sostenere lo sviluppo in Zambezia	696	599.599	182.407 €
	Zambia	Agricoltura a basso impatto	1.970	195.000	80.678 €
 4			2.723	15.366	105.294 €
	Italia	2 progetti di educazione alla cittadinanza globale	2.185	11.400	37.780 €
	Italia	3 servizi per la scuola e la comunità	538	3.966	67.514 €
 8			3.681	14.060	526.659 €
	Zambia	Olga's - The Italian corner	7	150	3.324 €
	Kenya	Milky: l'oro bianco del Kenya	2.820	10.500	221.604 €
	Kenya	Coltivare lo sviluppo	674	3.370	98.979 €
	Kosovo	Lavoro e imprenditoria	180	40	202.752 €
 10			1.330	9.462	422.324 €
	Libano	Donne in trappola	1.024	8.872	399.919 €
	Zambia	Disability	306	590	20.905 €
	Turchia*	Amal Turchia			1.500 €
 11			2.761	31.139	604.615 €
	Macedonia	Favorire l'inclusione dei Rom	767	22.429	332.776 €
	Mozambico	Resistere al cambiamento climatico	1.994	8.710	271.839 €
 15			650	16.086	414.863 €
	Albania	Conservazione delle aree protette	650	16.086	414.863 €
	Albania	VaLore Green e Blue CoAL-Ition			
 16			1.452	8.292	367.446 €
	Zambia	La seconda occasione	1.452	8.292	367.446 €
TOTALE			15.850	889.004	2.915.156 €

Investimento per
beneficiario diretto

€ / 

=

184 €

I Sustainable Development Goals, contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. Come per altro richiesto da molti finanziatori, abbiamo deciso di adottare questi per definire le principali aree di intervento delle attività realizzate.

* Il progetto 'Amal Turchia' si è operativamente concluso nel 2019, ma la cifra si riferisce ad un impegno di spesa che si è concretizzato nel 2020.

LEGENDA

Come leggere le schede progetto

INFORMAZIONI BASE



AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI E ATTIVITÀ





Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Investire nei piccoli agricoltori è la strada per garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e, al contempo eliminare la povertà generando redditi adeguati.

Il secondo obiettivo invita a «raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala (...) anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati» e ad «aumentare gli investimenti (...) in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico (...) al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo.»

In Mozambico (*Sostenere lo sviluppo in Zambezia*) e Zambia (*Agricoltura a basso impatto*), abbiamo promosso uno sviluppo agricolo resiliente. Un nuovo modo di concepire l'agricoltura per rispondere ai cambiamenti climatici, ridurre l'impatto sull'ambiente, favorire l'aumento e la diversificazione della produzione, lottare contro la povertà, aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori.

Abbiamo realizzato infrastrutture e corsi di formazione su tecniche di produzione e trasformazione e distribuito attrezzature, piante e sementi. Questo ha permesso a piccoli agricoltori, pescatori e apicoltori di migliorare e aumentare la produzione, garantendosi un'adeguata nutrizione per tutto l'anno e una solida fonte di reddito.

Abbiamo anche iniziato a lavorare in Libano (*Olio e olive di qualità*) dove si producono grandi quantità di olio, di scarsa qualità, e gli scarti della produzione vengono riversati nell'ambiente: una situazione ambientale insostenibile a fronte di un'attività economica poco redditizia.



Piscicoltura e apicoltura in Mozambico



Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia - AID 011476



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Lugela, Derre, Namarroi, Gilé



61 piscicoltori, 55 apicoltori e relative famiglie (580 persone)



1.500 piscicoltori e 4.000 contadini in Zambezia, 75 apicoltori della Cooperativa del miele Cizenda Tae, 594.024 abitanti dei 4 distretti coinvolti



Data di inizio: 02/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



UPCZ-Unione Provinciale dei Contadini della Zambezia, DPTADERZ-Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, Cosv, Eliante, Pime, Carbon Sink Group, coop. Cizenda Tae, DiSAA-Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Urbino, DPMAIPZ-Direzione Provinciale Pesca Zambezia, DPASAZ-Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambezia, Servizi Tecnici distrettuali (SDAE, SDPI, SDSMAS), Incaju



AICS- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



182.407 €



Il progetto intende: ridurre il tasso di denutrizione nell'area di intervento attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola, sostenendo agricoltori, piscicoltori e apicoltori e costruendo tre Centri Multi Servizio (CMS); aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.



- 1 capo progetto con contratto annuale
- 16 collaborazioni locali con contratto annuale e 4 con contratto occasionale



- costruzione del CMS a completata
- costruzione del CMS a Namarroi non è stata ultimata causa pandemia
- aggiudicata la gestione a 2 privati tramite concorso pubblico
- avannotteria di Lugela equipaggiata con macchinari per la produzione di mangime
- attrezzature apistiche per equipaggiare le 2 case del Miele acquistate
- 57 stagni comunitari per allevare *tilapia* scavati nei distretti di Lugela e Namarroi



- 2,5 tonnellate di mangime distribuito
- 44.000 avannotti liberati negli stagni di Namarroi e Lugela
- 210 arnie distribuite a Lugela e Derre



- missione a Lugela da parte di un consulente dell'Università di Milano per monitorare l'avvio dell'avannotteria, impostare il lavoro nelle vasche di allevamento dei riproduttori, formare i tecnici
- missione da parte di un consulente locale per l'allestimento del laboratorio e l'installazione del mangimificio nell'impianto di Lugela
- assistenza tecnica ai piscicoltori dell'allevamento a Lugela e Namarroi
- assistenza tecnica agli apicoltori di Derre e Lugela



- 1 corso di formazione teorico-pratica di 2 giorni per 50 apicoltori (30 di Derre, 20 di Lugela) con consulente esterno esperto
- 1 corso teorico sull'allevamento di *tilapia* per 57 piscicoltori di Namarroi e Lugela



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

L'introduzione di nuove attività produttive (allevamento di *tilapia*) nei distretti di Lugela e Namarroi e il rafforzamento di altre (apicoltura) nei distretti di Derre e Lugela (per il primo anno, estratti 785 kg di miele dalle arnie distribuite con il progetto) hanno incrementato il reddito annuo familiare e migliorato la dieta quotidiana.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il progetto darà un buon contributo allo sviluppo imprenditoriale dato che i CMS, l'avannotteria e il mangimificio saranno gestiti da privati: i gestori sono stati selezionati nel corso del 2020.

Lotta al cambiamento climatico in Zambia



Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga - 254/2018



Zambia, distretti di Mongu e Limulunga, villaggi di Namushakende, Kalundwana e Ikabako



240 contadini, 40 produttori di carbone, 116 alunni di 3 scuole primarie, 74 genitori, relative famiglie (in tot. 1.500 abitanti dei tre villaggi e Ikabako



195.000 abitanti dei due distretti che potranno godere di foreste preservate, energia pulita e un mercato allargato di prodotti agricoli locali



Data di inizio: 19/11/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Comunità di Namushakende, Kalundwana (distretto di Mongu) e Ikabako (distretto di Limulunga), Caritas Mongu



Ambasciata USA in Zambia, CEI



80.678 €



Obiettivo del progetto è la lotta alla povertà, attraverso l'introduzione di tecniche di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli; tutela dell'ambiente, mediante la realizzazione di pellet e il superamento della produzione di carbone da legna nei distretti di Mongu e Limulunga.



- 1 coordinatrice con contratto annuale
- 13 collaboratori locali, 1 con contratto annuale e 12 con contratto occasionale
- 3 ragazzi in servizio civile universale



- 2 strutture per la lavorazione di frutta e verdura e 2 essiccatoi a pannelli solari realizzati
- 1 magazzino per conservazione dei bricchetti costruito



- 39 kg di sementi e attrezzi agricoli per 110 contadini beneficiari distribuiti
- attrezzi agricoli per orti di moringa e 2.900 sacchetti per la realizzazione di un vivaio di moringa distribuiti
- 1.440 piantine di mango per 80 contadini distribuite
- materiale per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti essiccati (guanti, grembiuli, cuffie, contenitori, coltelli, taglieri, bilance, buste di plastica, sigillatori elettrici, etichette) consegnato
- attrezzi per la produzione bricchetti (secchi, stampi, mascherine anti-fumo, setacci, martelli) consegnati
- 16 biciclette per il trasporto dei prodotti da vendere acquistate
- 198 mascherine per protezione da COVID-19 distribuite



- Incentivi per i capi comunitari che collaborano nelle attività di monitoraggio e assistenza ai beneficiari



- 13 corsi di formazione su produzione orticola organica per ciascuna delle 3 comunità beneficiarie
- 1 corso di formazione su realizzazione di vivai di alberi di moringa
- 7 corsi di formazione su processo di essiccazione di frutta e verdura, conservazione e confezionamento
- 9 corsi di formazione per i direttivi delle 3 associazioni di contadini delle comunità beneficiarie



- 4 lezioni su nutrizione e 3 su ambiente per circa 116 studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- 2 lezioni su nutrizione e 2 su ambiente per 74 genitori degli studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- 243 opuscoli su ambiente e nutrizione distribuiti agli studenti delle scuole primarie nei 3 villaggi
- 900 alberi piantati nelle scuole delle comunità beneficiarie



- Tutti gli incontri e gli eventi pubblici previsti sono stati annullati causa pandemia



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

I beneficiari coinvolti nella realizzazione di orti di verdure, grazie ai ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti, hanno potuto acquistare cibo per la famiglia e pagare la retta scolastica dei figli: si tratta di 119 kg di orticole venduti nel 2020 per un introito totale di più di 5.000 euro.

È stato invece difficile ricavare introiti dalla vendita di polvere di moringa e dai prodotti essiccati: il mercato della moringa è ancora molto debole; le patate dolci sono state per lo più consumate dalle famiglie e/o vendute direttamente dal momento che il raccolto non è stato rilevante; infine la stagione dei manghi (novembre-dicembre) è stata caratterizzata da forti piogge che hanno compromesso il processo di essiccazione.

Inoltre, a causa delle restrizioni imposte dal governo per contenere la diffusione del virus, non è stato possibile realizzare giornate di promozione dei prodotti, come fiere e *open day*, che nell'anno precedente avevano riscosso un buon successo. Una buona parte dei beneficiari coinvolti nella produzione di bricchetti da residui agricoli è riuscita a crearsi un canale di vendita (le 40 famiglie coinvolte hanno venduto in media 5 kg di bricchetti ciascuna) o a barattare il prodotto con alimenti quali pesce, carne o ortaggi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività proposte nelle scuole primarie dei 3 villaggi target hanno permesso di informare e sensibilizzare alunni e genitori riguardo l'importanza di mantenere una dieta bilanciata e salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

La lavorazione ed essiccazione di frutta e verdura permette la conservazione per lunghi periodi di prodotti come il mango e le patate dolci, presenti nella zona solo in determinate stagioni, a beneficio della vendita e del profitto per le comunità locali. Grazie alla produzione di bricchetti con scarti agricoli e alle nuove attività generatrici di reddito, la comunità del distretto di Mongu inizia a comprendere l'importanza di alternative eco-sostenibili all'utilizzo del carbone o della legna da ardere, dato l'esaurimento degli alberi nella zona. Nel 2020, sono stati prodotti, per autoconsumo, 24 kg di bricchetti da scarti agricoli da ognuna delle 40 famiglie coinvolte in questa attività, riducendo la quantità di carbone da legna prodotta in media per nucleo familiare: nel 2018 era 1.920 kg/anno, nel 2019 944 kg/anno, nel 2020 864 kg/anno.

Grazie alla produzione di bricchetti con scarti agricoli, la comunità del distretto di Mongu inizia a comprendere l'importanza di alternative eco-sostenibili all'utilizzo del carbone o della legna da ardere, a favore della preservazione delle foreste.

OLIO E OLIVE DI QUALITA'

Migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale



DOT Olive - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità - AID 011865



Libano, distretto di Hasbaya



587 olivicoltori e 11 frantoi



Data di inizio: 01/10/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 ottobre / 31 dicembre 2020



Ingegneria senza frontiere Onlus, Chico Mendes Onlus, El Khalil Foundation, LARI-Lebanese Agricultural Research Institute



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



210.870 €



Obiettivo del progetto è migliorare l'efficienza produttiva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale nel Distretto di Hasbaya



- 3 espatriati con contratto annuale: 1 coordinatore, 1 project manager, 1 amministratore
- 1 operatrice locale con contratto annuale



- valutazione della qualità dell'olio di oliva di 8 produttori e impostazione di uno schema di controllo qualità
- laboratorio LARI di Hasbaya, per le analisi di olio, acqua e terreni, potenziato
- studio sulla gestione delle acque di vegetazione avviato e analisi preliminari per la creazione di un impianto di compostaggio nella Municipalità di Kawkaba



- riunioni con olivicoltori e autorità locali per la formazione di un consorzio



Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Nell'ultimo trimestre del 2019, il progetto ha preso il via con una serie di incontri conoscitivi con le cooperative olivicole e con il tentativo di raccolta dati all'interno dei frantoi, ma il sistema cooperativistico esistente si è rivelato inaffidabile e inefficiente. Così nel corso del 2020 è iniziata la revisione del progetto, in attesa di approvazione da parte del finanziatore, nonché il tentativo di istituire un consorzio di olivicoltori, sotto la forma giuridica di Ong locale, quale modello associativo alternativo a quello esistente. Questo, insieme all'avvio di un sistema di controlli qualitativi che garantiscano le caratteristiche richieste sui mercati locali e internazionali, serve a favorire la commercializzazione dell'olio di oliva di Hasbaya.

Purtroppo, i tempi sono risultati più lunghi del previsto: nel corso dell'anno, oltre alle problematiche legate al lento contesto burocratico, si è aggiunto il rallentamento dovuto alla pandemia di covid-19, che in Libano ha causato una crisi economica senza precedenti e disordini di ordine pubblico che ancora perdurano.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

CELIM lavora per l'«equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti», sostenendo in particolare i minori in situazione di vulnerabilità, per dare loro la possibilità di accedere alle risorse culturali e sociali necessarie alla realizzazione personale e alla piena cittadinanza.

Il progetto **#tu6scuola** ha dato risposte concrete alle cause della dispersione scolastica, attraverso un modello di didattica attiva che sostiene i ragazzi nel loro percorso verso l'età adulta.

Il progetto **La mia scuola è differente** ha posto in essere azioni per il contrasto alla povertà educativa minorile, promuovendo negli alunni competenze tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili per un buon inserimento nel proprio contesto di vita e per proiettarli verso i mestieri del futuro.

Attraverso **Green School** e **Odiare non è uno sport** abbiamo cercato di offrire ai ragazzi gli strumenti per creare una nuova sensibilità ambientale e per promuovere il rispetto degli altri e delle differenze sui social network e nel mondo dello sport. Una formazione che mira alla creazione di individui consapevoli e rispettosi del contesto umano e naturale che li circonda.

Le educatrici hanno consolidato il modello della progettazione partecipata e della condivisione di esperienze e risorse, coinvolgendo alunni, docenti e famiglie, anche attraverso una didattica digitale, e hanno cercato di raggiungere ogni studente con nuovi approcci e soluzioni innovative con l'obiettivo di affrontare la grave situazione pandemica in maniera costruttiva e in vista delle sfide globali del futuro.



Miglioramento dell'impatto sull'ambiente, contrasto ai discorsi d'odio



Italia, Regione Lombardia, città metropolitana di Milano



1.775 bambini e ragazzi di 87 classi;
410 adulti, insegnanti e operatori educativi



3.750 alunni e 4.100 insegnanti ed educatori di
15 scuole di Milano, 3.550 genitori degli alunni
beneficiari diretti



334 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2020



Cvcs, Acea, Acra, Adp, Aleimar, Altropallone, ArtKademy, Aspem, Ass. Genitori AmiCa, Casa degli Artisti, Cast, Cicma, Cisv, Coe, CoLomba, Comi, Comin, Cooperativa B-Cam, Cope, Csen, Deafal, Fattoria didattica Trotter, FormAzione, Guardavanti, ISF, Isituto Oikos, Legambiente, Lvia, Mlal, Mlfm, Mmi, Project for People, Ruah, Saa, Scaip, Sit, Sustainable Development School Community, Svi, Verdeacqua; Amsa, Agenda21Laghi, Arpa, Comune di Brescia, Lecco, Milano (Municipio 1, 5, 6, 8, Food Policy, Cultura, Edilizia scolastica, Educazione, Piano Aria Clima, Relazioni Internazionali), MM-Centrale dell'Acqua, Provincia di Varese, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, US Territoriale Milano; Milano: SP Conforti Avogadro, SS Secondo Grado IIS Torricelli, SS Primo Grado Cardarelli, SP Capponi, SS Primo Grado - Gramsci, SS Primo Grado Gemelli, Scuola Infanzia Pini, SP Cardarelli, SS Primo Grado Ilaria Alpi, SS Secondo Grado - Liceo Artistico Caravaggio, Liceo Agnesi, SS Tolstoj, Liceo Einstein, Garbagnate Milanese: SS Primo Grado Galilei, Cerro Maggiore: SS Primo Grado G. Paolo II



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



37.780 €





I percorsi proposti promuovono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in particolare il 10 («Ridurre l'ineguaglianza, potenziare e promuovere l'inclusione a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, svantaggio economico»), il 13 («Agire per combattere il cambiamento climatico»), il 15 («Proteggere la vita sulla Terra e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre») e infine il più importante, il 4 («Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»).

Nel 2020 partecipiamo ai progetti finanziati da Aics «Odiare Non è uno Sport», che si sviluppa sul territorio nazionale in partenariato con gli enti di Ong 2.0, e «Green School», che si sviluppa sul territorio regionale in partenariato con gli enti di Co.Lomba, Regione Lombardia direzione Ambiente e Clima, Comune di Milano, Uffici Scolastici Regionali e Territoriali.

Realizziamo attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (anche come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro), per gli operatori delle ong e introduciamo nuovi percorsi per gli insegnanti su temi di grande importanza per una crescita sostenibile delle generazioni future: il contrasto dei discorsi d'odio, anche come attuazione degli articoli 3, 13 e 21 della costituzione italiana e l'impegno attivo nel miglioramento dell'impatto dell'uomo sull'ambiente.

La metodologia, sviluppata a distanza attraverso strumenti digitali, si basa sull'apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca e azione sociale.

Le attività si arricchiscono con il lavoro sviluppato nelle reti: Educazione alla Cittadinanza Globale di Co.Lomba, Focsiv, Ong2.0; grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali (Aics).



- 1 responsabile di settore con contratto a tempo indeterminato
- 2 educatrici con contratto a tempo indeterminato
- 1 collaboratore occasionale
- 1 volontaria in servizio civile universale



Per contrastare i discorsi d'odio:

- laboratori educativi per 130 ragazzi
- attività di formazione per 24 adulti

Per migliorare l'impatto ambientale:

- laboratori educativi per 1645 bambini e ragazzi
- attività di formazione per 372 adulti

138 incontri:

- 2 percorsi formativi online per contrastare i discorsi d'odio per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- 3 percorsi formativi online per migliorare l'impatto dell'uomo sull'ambiente per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado

8 eventi e incontri formativi:

- 2 incontri formativi online per insegnanti educatori e genitori sulla prevenzione dei discorsi d'odio e sullo sviluppo dell'ascolto
- 6 incontri formativi in presenza e online per insegnanti, educatori e genitori sul miglioramento dell'impatto sull'ambiente, a partire dalla scuola, sui temi: metodo e riconoscimenti green school, gestione dei rifiuti, acqua, aria, green decor
- 23 eco-azioni nelle scuole: 10 sui rifiuti, 6 a tutela della biodiversità, 3 contro lo spreco alimentare, 3 sul risparmio energetico, 1 di green decor



- 1 documento sull'educazione delle Ong di Co.Lomba come contributo alla Strategia di Adattamento del Comune di Milano dopo la prima emergenza epidemica covid-19
- 5 kit per la didattica digitale



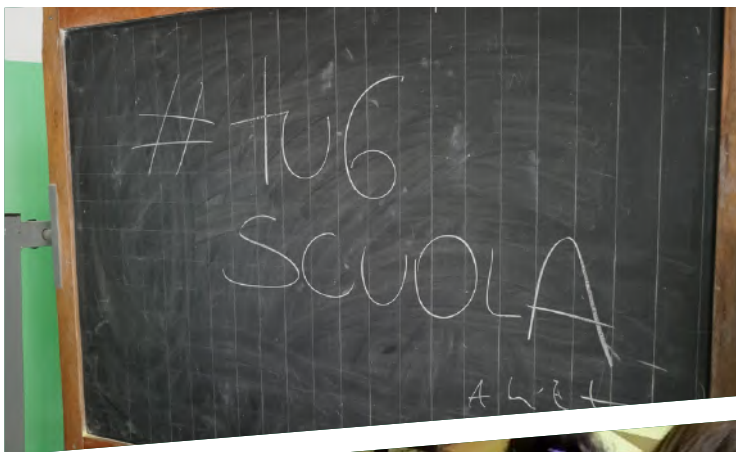
Contributo allo sviluppo culturale e sociale dei soggetti coinvolti:

Le attività realizzate hanno portato a consolidare, se non a costruire, coordinamenti territoriali che coinvolgono scuola, comunità ed enti locali in maniera diretta e pro-attiva nella proposta educativa rivolta a bambini e ragazzi come diritto fondamentale dell'uomo e alla base della realizzazione di tutti gli altri diritti.

Tutti, dai singoli ai gruppi e alle istituzioni coinvolti, così come le nostre educatrici e i nostri volontari, sono stati chiamati ad una maggiore e più approfondita conoscenza degli strumenti, delle potenzialità e dei rischi legati allo sviluppo tecnologico. Nelle diverse attività realizzate in quest'anno, abbiamo cercato di raggiungere ogni studente con nuovi approcci e soluzioni innovative con l'obiettivo di affrontare la grave situazione presente in maniera costruttiva e in vista delle sfide globali del futuro. È stata consolidata la pratica educativa mediante didattica digitale partecipata ed è aumentata la capacità di ascolto e dialogo, come il momento particolarmente grave ha richiesto.

Le attività proposte hanno spronato alunni, docenti e genitori a ridurre la loro impronta ecologica e a misurare la conseguente riduzione di CO2 emessa prima e dopo le eco-azioni suggerite, utilizzando indicatori definiti da un comitato scientifico (progetto «Green School»).

Spazi studio, Italiano per alunni stranieri, laboratori espressivi



Italia, Regione Lombardia,
città metropolitana di Milano



458 bambini e ragazzi di 59 classi;
80 insegnanti



2.250 alunni e 800 insegnanti ed educatori di
9 scuole di Milano, 916 genitori degli alunni
beneficiari diretti



1.305 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2020



Icei, Acra, ArtKademy, Asd Progetto Sport di Borgata, Aspem, Ass. Genitori AmiCa, Ass. Culturale Eos, Ass. Culturale ZaLab, Ass. Doposcuola di Quartiere Contardo Ferrini, Ass. Nahuel, Ass. Officina Creativa Interculturale, Ass.ne Genitori Agazzi, Ass. NovexNove, Cesie, Ciai, Comitato di Quartiere Comasina, Comitato Ponti, Coop. Soc. Diapason, Coop. Soc. Renato Franco, Coop. Soc. Vides Main onlus, Ed-Work, Faber City, Gnucoop, L'Amico Charly, Locanda di Gerico, ManiTese, Mary Poppins scarl, Polisportiva F. Neri, Parr. S. Filippo Neri in Bovisasca, Cinemovel Found., Codici Fond. Maria Anna Sala, Fond. Aquilone, Fond. Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca, Fond. Mission Bambini; Comune di Milano (Rel. Internazionali, Municipio 5, 6), Padova; Milano: IC Capponi, IC Pertini, IC Sorelle Agazzi, ICS Locatelli-Quasimodo, ICS Nicolò Tommaseo, Politecnico di Milano - Dipartimento di Design, SP e SS Gandhi, SP Moro, SP Pestalozzi, SP Gabbro, SS Gemelli, SS Gramsci, SS Rodari, VII IC Statale, Università Studi di Padova - Dip. Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università Studi di Torino- Ist. per la Clinica dei Legami Sociali Corso di Laurea in Infermieristica - Dip. Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche



Impresa Sociale Con i Bambini



67.514 €





Continua il nostro impegno per valorizzare il potenziale di ogni studente. Le attività, che durano tutto l'anno e si svolgono con frequenza settimanale, sono stabili presso l'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), grazie al progetto «La Mia Scuola è Differente - Bando Nuove Generazioni», e presso l'Istituto Comprensivo Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6) grazie al progetto «Tu6scuola - Bando Adolescenza». Entrambi i bandi sono promossi dall'Impresa Sociale Con i Bambini.

L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico matematiche e del metodo di studio, per l'elaborazione di mappe mentali, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori manuali ed espressivi (orto e giardinaggio, teatro per esprimere le emozioni, arte pubblica). Le attività si sono svolte quasi esclusivamente in modalità digitale e integrata.

L'attività beneficia della presenza di volontari consolidati e giovani in servizio volontario dall'Italia e dall'Europa.

I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetto dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite, grazie anche al percorso di costruzione di patti educativi territoriali formalizzati, permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello locale e nazionale.



- 1 responsabile di settore con contratto a tempo indeterminato
- 2 educatrici con contratto a tempo indeterminato
- 2 collaboratori occasionali
- 3 volontaria in servizio civile universale
- 2 volontarie in servizio volontario europeo
- 3 volontarie



- 1 kit 2 kit per la didattica digitale della lingua italiana per i bambini stranieri
- 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media
- 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media
- 1 kit per l'elaborazione digitale delle mappe mentali
- 1 kit per il sostegno della prova d'esame online
- 10 pillole video su orto e giardinaggio e su ritmo e movimento
- 1 kit didattico per la formazione del gruppo-classe
- 1 kit didattico per il riscaldamento creativo
- 1 kit didattico per lo studio di futuro
- 2 podcast di laboratorio radio web



1079 incontri:

- attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 73 alunni in 18 classi
- facilitazione linguistica per 35 alunni in 13 classi
- laboratori manuali ed espressivi per bambini e ragazzi 350 alunni in 28 classi



Contributo allo sviluppo culturale:

Anche in un periodo così grave e delicato, è stato mantenuto il contatto e l'attività educativa, soprattutto durante la chiusura delle scuole, anche con gli alunni più fragili. Siamo così riusciti a mantenere le competenze scolastiche degli alunni più fragili e l'integrazione degli alunni stranieri.

Abbiamo al contempo ampliato l'utenza, inserendo nuovi alunni, e rinnovato le attività con la didattica digitale integrata. Le pratiche didattiche più efficaci sono state documentate per consentirne la diffusione e la replica.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Una crescita economica e sostenibile richiede la creazione di opportunità e condizioni di lavoro dignitose, che stimolino le economie e, al tempo stesso, non danneggino l'ambiente. Come CELIM sosteniamo le persone più discriminate, donne e giovani, nell'accesso al mondo del lavoro, attraverso formazione professionale, disponibilità di credito, inserimento nel mercato formale o l'incontro con il mondo delle imprese.

In Kenya (**Milky**), lavoriamo per sviluppare una filiera lattiero-casearia autosufficiente e di qualità (la formazione ha migliorato conoscenze e competenze degli agricoltori e un centinaio di essi sono stati inseriti nel mercato formale della vendita del latte), ma anche per un'azione di tutela dell'ambiente (promuovendo la produzione di energia pulita, la riforestazione per compensare le emissioni di CO2 e la corretta gestione delle risorse idriche).

Con il progetto **Laikipia** abbiamo promosso la formazione degli agricoltori ai principi della permacoltura, per progettare e gestire paesaggi antropizzati in modo che siano in grado di soddisfare bisogni della popolazione e al contempo preservino gli ecosistemi.

In Zambia, continua il sostegno all'**Olga's-the Italian Corner** (struttura ricettiva che sostiene la formazione di giovani vulnerabili del **Youth Community Training Centre**) attraverso attività volontaria di assistenza manageriale e piccole raccolte fondi, soprattutto per affrontare la crisi economica derivante dal crollo del turismo per pandemia.

In Kosovo (**Lavoro e imprenditoria**), dove il livello di disoccupazione tra i giovani è elevato, abbiamo sostenuto la formazione professionale e l'auto-imprenditorialità, con particolare riguardo per le start up a guida femminile.



Sviluppo della filiera del latte nella contea di Kiambu



Milky - Sviluppo di una filiera lattiero-casearia nella contea di Kiambu - AID 011511



Kenya, contea di Kiambu



1.662 allevatori formati sul microcredito, 545 allevatori formati su tecniche di irrigazione e conservazione dell'acqua, 1.113 allevatori assistiti su inseminazione artificiale



500 aiuto allevatori, 10.000 altri allevatori della zona



Data di inizio: 07/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Caritas Nairobi, Caritas Italiana, DISAA-Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria, UOFAA-Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale, Dipartimento di zootecnia dell'Università di Nairobi, Dipartimento di agricoltura e zootecnia della Contea di Kiambu, ASDSP-Agriculture Sector Development Support Program, Kenya Dairy Board



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



221.604 €





Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale nella Contea di Kiambu.



- 1 coordinatrice con contratto annuale
- il personale locale è a contratto del partner



- 3 hub per la raccolta del latte realizzati
- macchinari per la trasformazione e la pastorizzazione del latte importati



- 27.928 alberi di avocado piantati
- 2.020 mascherine riutilizzabili distribuite



- 1.336 inseminazioni artificiali effettuate
- 15 kit di attrezzi per l'inseminazione artificiale, 4.200 dosi di seme acquistati e 16 serbatoi ad azoto per la conservazione



- 72 formazioni su microcredito
- 51 formazioni su tecniche di conservazione dell'acqua e irrigazione



- 1 evento di sensibilizzazione sul consumo sostenibile rivolto a 150 membri di un gruppo di risparmio



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La diversificazione delle sementi introdotte, le attrezzature fornite e il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze degli allevatori hanno permesso di aumentare la produzione giornaliera di latte (da 8 a 12 litri) e di migliorarne la qualità. La popolazione delle quattro sub-contee ha quindi visto migliorare la propria alimentazione; inoltre gli allevatori hanno visto aumentare le entrate annuali derivanti dalla vendita (da 87.600 a 128.850 Kes/anno, superando i 109.500 kes/anno previsti), a beneficio di tutta la famiglia.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività di formazione hanno migliorato e ampliato le conoscenze e le competenze degli agricoltori. Il rafforzamento strutturale della cooperativa di allevatori ha permesso un migliore posizionamento nel mercato della vendita del latte. Lo sviluppo di una rete per connettere i gruppi di agricoltori con le istituzioni di micro-credito presenti sul territorio sta facilitando il loro accesso al credito: 554 allevatori sono ora inseriti in programmi di micro-credito.

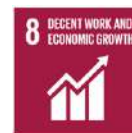
Filiere agricole ecosostenibili in Kenya



Coltivare il futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya - AID 11886



Kenya, contea di Laikipia



674 contadini formati su permacultura e apicoltura



3.370 famigliari dei contadini coinvolti



Data di inizio: 01/10/2019

Durata complessiva: 3 anni + estensione 2 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Ipsia, LPCT-Laikipia Permaculture Centre Trust, Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano (UMIL-DeFENS), CAP Holding Milano Spa



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



98.979 €



Con il progetto si vuole dar vita a una serie di iniziative volte a rafforzare le conoscenze tecnico-agricole dei contadini e a sviluppare una serie di attività (turismo, trasformazione di prodotti agricoli, ecc.) che aumentano le capacità di resilienza delle comunità locali nella contea di Laikipia.



- 1 coordinatore con contratto annuale
- il personale locale è a contratto del partner



- avvio dei lavori di costruzione di 2 centri per la trasformazione dell'aloë e per lo stoccaggio dell'opuntia presso i gruppi di Twala e Naatum



- avvio dei lavori di costruzione di 2 centri per la trasformazione dell'aloë presso i gruppi di Osuguroi e Nabulu



- preparazione dei disegni tecnici e supervisione dei lavori di costruzione di 4 centri di cui sopra
- 11 kit di raccolta miele (affumicatore, spazzola, tuta, guanti, stivali di gomma, altra attrezzatura) acquistati e distribuiti ai gruppi beneficiari



- 2 bio-digestori acquistati e installati presso i gruppi di Twala e Naatum per la produzione di gas dagli scarti dell'opuntia



- 2 macchinari acquistati e installati presso i gruppi di Twala e Naatum per la triturazione delle foglie di opuntia



- assistenza tecnica continua con modalità *on the job training* su apicoltura
- 1 consulenza dell'Università di Milano sui processi di trasformazione dell'*opuntia stricta*



- 1 corso di formazione su ABS (Access and Benefit Sharing of genetic resources) della durata di 4 giorni a favore di 26 beneficiari e 12 funzionari pubblici tenuto da consulenti esperti del Kenya Wildlife Service



- Partecipazione a fiere per promuovere e commercializzare i prodotti derivanti dalla trasformazione di *opuntia*, aloë e miele: 16 ottobre, World Food Day, presso Laikipia Permaculture Centre; 1 novembre, Nanyuki Farmers Market presso Cape Chesnut a Nanyuki; 21 novembre Farmers Market Day presso Sports Club di Nanyuki; 24 novembre, Celebrating 100 years of Iconic Beauty presso Mayian Hotel e Cedar Mall a Nanyuki



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La perforazione di tre pozzi alimentati ad energia solare ed il loro equipaggiamento con sistemi di distribuzione e stoccaggio (attività del partner di progetto) ha diminuito drasticamente la distanza media dei nuclei familiari dalle fonti idriche. Di questo cambiamento hanno beneficiato soprattutto le donne masai, sulle quali per tradizione grava anche questo compito, che ora: hanno più tempo a disposizione per altre attività, dal sostegno alla scolarizzazione dei figli alle attività generatrici di reddito, e sono meno a rischio aggressioni e molestie durante il lungo tragitto da casa alla fonte e viceversa.

Inoltre, le condizioni alimentari e di igiene sono nettamente migliorate.

Infine, l'accesso all'acqua in zone altrimenti aride, insieme con l'installazione di strutture ombreggianti e di recinzioni elettriche per la protezione dei campi, ha permesso l'avvio delle coltivazioni da parte degli 11 gruppi partecipanti al progetto. I prodotti

orticoli coprono l'autoconsumo e sono anche venduti presso i mercati locali, con conseguente miglioramento delle abitudini alimentari ed incremento dei redditi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Durante la prima annualità sono state implementate prevalentemente le attività relative al settore agricolo in carico alla ong capofila IPSIA, le attività relative al settore turistico e alle filiere produttive in carico a CELIM, sono iniziate a fine anno.

Le formazioni in tema di permacultura e apicoltura hanno rafforzato le competenze degli agricoltori, con conseguente incremento delle aree coltivate e della produzione di miele grezzo. La raccolta del miele e le attività agricole sono facilitate dallo staff di progetto, e tuttavia si è notata una crescente autonomia dei beneficiari, che in alcuni casi hanno replicato gli orti anche presso le proprie abitazioni.

Le restrizioni al movimento di cose e persone a causa della situazione pandemica hanno provocato una sensibile riduzione dei mercati per la commercializzazione dei prodotti derivanti da aloe, miele e opuntia e dal settore turistico, con conseguente riduzione media dei redditi dei gruppi beneficiari intorno al 50% fatta eccezione per la vendita di miele che ha registrato una riduzione del 7%.

Del resto, la costruzione degli impianti di trasformazione deve ancora essere ultimata e la consulenza dell'Università di Milano, i cui risultati e le cui raccomandazioni, pervenuti nel mese di dicembre 2020, devono ancora essere messi in pratica, non hanno potuto ancora produrre un effetto positivo.

Un pezzo di Italia a Livingstone



Zambia, Southern Province,
Città di Livingstone



7 giovani impiegati nella gestione del locale



150 studenti frequentanti il YCTC



Data di inizio: settembre 2008

Durata complessiva: 14 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Diocesi di Livingstone



autofinanziamento



3.324 €





Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e guest house, è il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone. Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi della città.

YCTC propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering.

La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.



- 5 TV, 3 frigoriferi e 1 computer



- 8 sessioni di formazione da remoto su gestione e contabilità per la manager da parte di personale qualificato volontario in Italia



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La struttura ha dato lavoro a 7 persone (4 femmine e 3 maschi), garantendo loro un reddito a beneficio di tutta la famiglia. I periodi di chiusura forzata e la totale assenza di turisti causa pandemia di covid-19 hanno messo a dura prova il lavoro e la sostenibilità della struttura, che nonostante tutto non ha mai chiuso, ma ha ridotto il personale, grazie alla attivazione di una sorta di cassa integrazione locale, è ha concentrato le sue attività nella preparazione di cibi da asporto.

Purtroppo l'assenza di profitti ha impedito di sostenere il YCTC che, a sua volta e dopo 20 anni di vita, è in fase di riorganizzazione. Le attività formative sono comunque proseguite, anche se in modalità ridotta, a beneficio di 150 ragazzi e ragazze.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

L'assenza quasi totale di clienti nelle stanze ha permesso di rinnovarle e di attrezzarle secondo standard superiori: 5 stanze sono state attrezzate con TV e 3 con frigobar. Il 2020 è stato anche l'ultimo anno in cui CELIM ha avuto una responsabilità diretta nel Consiglio di Amministrazione: dal 2021 la Diocesi avrà la piena autonomia nella gestione dell'attività.

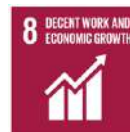
In Kosovo per promuovere l'occupazione e la microimprenditoria



EPIC - Employability accelerator and Private business Incubator Centre - IPA/2017/1555035/14



Kosovo, Municipalità di Prishtina, Urosevac, Dakovica



250 giovani in cerca di lavoro; 320 studenti da 4 VTC



5.750 imprese



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 30 settembre 2020



CESD-Center for Economic and Social Development, 10 Vocational Training Centers



Delegazione Unione Europea in Kosovo



202.752 €



Lavoriamo per contribuire all'incremento dell'occupazione e dell'auto-imprenditorialità sostenendo i ragazzi e le ragazze nella ricerca di un posto di lavoro, favorendo l'incontro con le imprese (tramite una piattaforma elettronica), migliorando la loro formazione, promuovendo l'autoimprenditorialità.



- 1 project manager locale con contratto annuale



- 40 contratti per erogazione sussidi allo sviluppo di piccolo e media impresa firmati, di cui:
 - 18 imprenditori finanziati per il rafforzamento di *business* già esistenti (3.000 euro) o per l'avvio di *start-up* (4.200 euro)
 - 12 imprenditori hanno firmato il contratto per ricevere sussidi per l'avvio di *start-up*, ma che, causa pandemia, non lo hanno ancora ricevuto



- 12 corsi per un totale di 24 giorni per formare 140 imprenditori o aspiranti (su 200 che ne avevano fatto richiesta) in stesura di un *business plan* e partecipazione a bandi pubblici: 6 rivolti a imprese già esistenti e 6 a imprenditori di *start-up*
 - formazione in gestione d'impresa e strategie di *business* attraverso 4 sessioni, ciascuna della durata di 5 giorni, per 40 imprenditori
 - *follow-up* e *training on the job* per un totale di 100 giorni per i 28 imprenditori che hanno potuto ricevere il finanziamento prima dell'inizio della pandemia



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Nel primo anno di progetto, il potenziamento dei laboratori di formazione professionale dei VTC da un lato e della piattaforma che deve favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dall'altro hanno consentito a sempre più giovani di trovare un impiego. Nel secondo anno, il numero di giovani uomini e donne impiegati è aumentato grazie ai sussidi alle imprese: il finanziamento di 15 imprese già esistenti presuppone nuove assunzioni e il finanziamento di 28 *start-up* ha già creato 40 nuovi posti di lavoro tramite contrattazione formale e garantendo salari superiori ai minimi nazionali previsti per leggi rispetto alle categorie lavorative. Tutto questo significa entrate economiche per il lavoratore e la sua famiglia, con conseguente miglioramento delle condizioni generali di vita.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le giornate formative hanno rafforzato il contesto imprenditoriale del Paese e in particolare quella rivolta ai 40 selezionati è servita a perfezionare le loro idee progettuali, a migliorarne il posizionamento sul mercato e le capacità di crescita, e dunque di assunzione. È stata riservata una quota del 35% alle imprese a guida femminile. Le imprese contrattate per i sussidi sono state al 50% a guida femminile, dato riportato all'attenzione delle istituzioni al fine di promuovere la parità di genere.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La battaglia contro la povertà passa attraverso una crescita economica inclusiva in grado di garantire pari opportunità tra uomini e donne, accesso ai servizi sociali, all'istruzione e ad altri servizi di base.

In Zambia abbiamo lavorato nel mondo della disabilità (**Disability**). L'obiettivo era migliorare l'offerta educativa, assicurando un'istruzione di qualità, strutture adeguate e insegnanti preparati, al fine di aumentare le opportunità lavorative e di permettere un'adeguata assistenza sanitaria. Attraverso conferenze e incontri in diversi quartieri abbiamo cercato di lottare contro lo stigma sociale che colpisce i disabili.

In Libano (**Donne in trappola**), le migranti economiche sono vittime della *kafala*, un sistema giuridico che affida il loro destino al datore di lavoro che spesso ne trattiene i documenti, nega loro il legittimo salario, ne abusa sessualmente e verbalmente. Abbiamo assistito le donne inserite in questo ciclo migratorio dal Libano (potenziamento dei servizi di accoglienza, protezione e rimpatrio in tre shelter, miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del centro di detenzione, assistenza psicologica, medica e legale) fino al ritorno in Etiopia (servizio di supporto e ricollocamento lavorativo per le rimpatriate).

Nei mesi di *lockdown* abbiamo inoltre aiutato quelle donne costrette a vivere in strada perché cacciate dalle famiglie in cui lavoravano, garantendo loro un riparo, cibo e assistenza psicologica.



Tutela dei diritti delle persone con disabilità in Zambia



Socio-economic inclusion of people with disability in the district of Ndola and Luanshya - EIDHR/2017/389-546



Zambia, Copperbelt Province,
Distretti di Ndola e Luanshya



188 persone con disabilità; 30 insegnanti e care givers, 10 job coaches, 3 assistenti domiciliari, 26 genitori e 5 membri dello staff di APJ23 formati; 44 famigliari di persone con disabilità assistite per creare una cooperativa



590 famigliari di persone con disabilità



Data di inizio: 01/03/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 29 febbraio 2020



Association Pope John 23, Franciscan Missionary Sisters of Assisi



Unione Europea (Delegazione in Zambia)



20.905 €



Obiettivo del progetto è l'inclusione socio-economica e la tutela dei diritti di 286 persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya, nella Provincia del Copperbelt.



- 1 coordinatore con contratto annuale
- il personale locale è a contratto del partner



- visite sessioni di fisioterapia per 108 persone con disabilità
- visite di diagnosi e terapia a 40 persone con disabilità da parte di dottori specializzati
- assistenza per 25 persone con disabilità per oggetti per la vendita (produzione di zerbini/tappetini, statuette in saponaria, cornici di legno e sedie in cartone)
- assistenza a 11 famiglie di persone con disabilità per coltivare 1,5 ettari di terra e per creare una cooperativa
- sessioni di fisioterapia per bambini con disabilità del Da Gama Centre



- formazione per 30 insegnanti e care givers su abuso di sostanze e relazioni con la disabilità e educazione inclusiva
- formazione per 26 genitori su igiene e cura personale
- avvio di un nuovo corso in home economics presso l'Ukubalula Training Centre per 15 ragazze con disabilità
- formazione per 10 nuovi job coaches su come sostenere l'impiego di persone con disabilità
- training on the job per 3 assistenti domiciliari da parte di 2 fisioterapisti della Da Gama School per eseguire esercizi fisioterapici tre volte alla settimana
- formazione dello staff del partner APJ23 sul ciclo di progetto



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

In due anni di progetto, l'accessibilità alle scuole e ai centri beneficiari è migliorata per 186 persone con disabilità grazie all'acquisto di bus e sedie a rotelle. Abbiamo promosso l'accesso a un'educazione di qualità per 79 beneficiari grazie a strutture migliorate, insegnanti e personale medico che hanno acquisito maggiori competenze e conoscenze per insegnare e gestire persone con disabilità e genitori che, grazie alle attività di sensibilizzazione sosterranno maggiormente i propri figli. Si sono raggiunte e mantenute funzioni fisiche ottimali delle 138 persone con disabilità che hanno accesso ai servizi fisioterapici del Gama Centre; si sono inoltre aumentate le sessioni mensili di fisioterapia per ogni bambino assistito (da 2 sessioni a 10).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

È diminuito lo stigma verso le persone con disabilità, soprattutto da parte delle famiglie, grazie alle attività di sensibilizzazione per promuovere i diritti umani ed in particolare i diritti delle persone con disabilità.

Sono state create e promosse nuove opportunità lavorative: sono infatti aumentate le persone disabili che lavorano presso la Mary Christine Farm o si dedicano a lavorare il legno, la pietra saponaria e i tessuti e a riciclare il cartone (da 33 a 72); 34 potenziali datori di lavoro sensibilizzati e attivati per l'assunzione di persone con disabilità.

Garantire i diritti umani alle lavoratrici migranti in Libano e Etiopia



SWMC - Securing Women Migration Cycle - AID 011465



Libano, Beirut e
Etiopia, Addis Abeba



375 donne migranti economiche rimpatriate
in Etiopia; 649 donne supportate durante
l'emergenza di covid-19



8.872 persone sensibilizzate sul
sistema della Kafala



Data di inizio: 03/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Caritas Lebanon, Caritas Etiopia, Cvm, Cespi, Comune
di Milano



AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



399.919 €





Obiettivo di progetto è fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle lavoratrici donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.



- 1 project manager con contratto pluriennale
- 1 collaboratore coordinato esperto con contratto prima annuale poi occasionale
- il personale locale è a contratto del partner



- 134.355 euro di contributi a Caritas Lebanon per l'affitto e la gestione dei Centri di Accoglienza a Beirut, perché garantiscano assistenza legale, razioni alimentari e servizi sanitari alle migranti
- aiuto economico per 33 figli di donne rimpatriate per l'acquisto di materiali scolastici



- 1 formazione per 10 psicologi e assistenti sociali operanti nei Centri di Accoglienza per fornire competenze per agevolare il percorso di reintegro delle beneficiarie nel Paese di origine
- 1 corso di formazione professionalizzante per 4 donne rimpatriate in Etiopia
- percorsi professionalizzanti per 253 migranti erogati da Ministry of Labor and Social Affair, Bureau of Labor and Social Affair, TVET (Technical and Vocational Education and Training) e Education Office in Etiopia
- 8 corsi di formazione in piccola imprenditoria di base per 242 donne migranti economiche



- 1 vademecum sulle misure sanitarie da adottare per prevenire la diffusione di covid-19 distribuito in Etiopia
- 1 workshop e 5 seminari con 55 istituzioni regionali su: capacity building delle competenze necessarie per la gestione dei migranti di rientro; dialogo sul tema della migrazione illegale; sviluppo di una strategia nazionale con l'apporto delle istituzioni locali
- in Libano: 8 eventi di sensibilizzazione sul sistema della kafala con il raggiungimento di 523 persone
- 54 sessioni di informazione sul sistema della kafala rivolte a 8.359 datori di lavoro



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

In Libano il programma di assistenza, protezione e rimpatrio gestito da CELIM e le Caritas ha permesso alle donne migranti economiche, per lo più lavoratrici domestiche, di sfuggire al sistema della *kafala* che di fatto le rende schiave dei loro datori, prive di documenti e di remunerazione. In Etiopia, a protezione dei loro diritti è stato avviato un dialogo nazionale con le istituzioni competenti quali il Ministero del Welfare e del Lavoro tramite i dipartimenti locali. Delle 375 donne rimpatriate in Etiopia, 362 sono state assistite anche nel loro Paese di origine all'interno del centro Salam Bet di Caritas ad Addis Abeba con supporto psicologico e assistenza sanitaria.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le lavoratrici domestiche rimpatriate in Etiopia possono beneficiare di corsi di formazione e percorsi professionali che faciliteranno l'ottenimento di un lavoro nel Paese di origine. 162 migranti economiche rimpatriate hanno ricevuto ciascuna un sostegno economico di 475 euro per avviare attività generatrici di reddito.

Causa pandemia, le attività di sensibilizzazione non hanno seguito la programmazione prevista, ma è stato avviato un dialogo anche in Etiopia con tutti gli enti coinvolti in quanto responsabili di garantire che i diritti umani non vengano negati.

Renderle le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'urbanizzazione di ampie aree ha favorito il progresso sociale ed economico, ma anche contribuito a situazioni di degrado e povertà caratterizzate da mancanza di servizi di base e di alloggi adeguati, infrastrutture in declino, inquinamento. L'obiettivo 11 mira a ridurre l'impronta ecologica delle città.

Per garantire «alloggi e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti (...) soprattutto per le persone più vulnerabili», in Macedonia è iniziato il censimento della popolazione rom di Vinica (**Favorire l'inclusione dei rom**): regolarizzarla presso l'anagrafe è condizione indispensabile per l'accesso ai servizi sanitari e i servizi sociali (scuola, casa, ecc.).

In Mozambico, in due distretti della provincia centrale della Zambezia (**Resistere al cambiamento climatico**), abbiamo operato per integrare i piani di sviluppo regionali del governo che mirano a rafforzare le capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di tremila produttori e delle loro famiglie, attraverso il rafforzamento delle capacità di gestione del rischio e di risposta alle emergenze (come alluvioni e siccità). L'obiettivo è scongiurare grosse perdite di beni e di raccolto con conseguente stabilizzazione e miglioramento delle condizioni economiche dei beneficiari. Abbiamo messo in atto interventi per migliorare la produzione agricola e allo stesso tempo promosso la diffusione e il potenziamento di nuove filiere, garantendo così la diversificazione produttiva. L'azione sul terreno si è svolta parallelamente a sessioni formative mirate al *capacity building*, alla promozione del credito, alla distribuzione di input produttivi e al coinvolgimento delle donne, che sono diventate attrici fondamentali dello sviluppo resiliente.

*Mozambico**Macedonia*

Lotta a siccità e inondazioni in Mozambico



S.A.C.R.A: Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia - AID 11297



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Morrumbala e Nicoadala



1.742 agricoltori; 252 volontari aderenti ai Comitati di Gestione del Rischio da Calamità Naturale



8.710 famigliari dei beneficiari diretti



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 18 mesi + estensione 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 luglio 2020



UPCZ-Unione Provinciale dei Contadini di Zambezia, ICEI, coop. Cizenda Tae, DIPASAZD-Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare, SDAE-Servizi Distrettuali per le Attività Economiche, DPMAIPZ-Direzione Provinciale Pesca, DPTADERZ-Direzione Provinciale Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, INGC-Istituto Nazionale per la Gestione della Calamità, IIAM-Istituto Investigazione Agraria del Mozambico



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



271.839 €



Obiettivo del progetto è contribuire a rafforzare la resilienza di 19.760 persone vulnerabili nel Sud-Ovest della Zambesia colpite dal cambiamento climatico attraverso la diversificazione della produzione agricola il miglioramento delle tecniche agricole, di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione.



- 1 coordinatore con contratto pluriennale
- 1 consulente con contratto occasionale
- 2 collaborazioni locali con contratto annuale



- 1 Casa del Miele completata a Morrumbala
- 9,45 ettari di orti comunitari coltivati
- 4.244 kg di prodotti agricoli raccolti
- 1 magazzino con tettoia per la conservazione e trasformazione dei prodotti costruito
- 7 piccoli bacini idrici installati per uso agricolo



- 24.311 kg di sementi certificati a Morrumbala acquistati e distribuiti
- 3474 attrezzature agricole acquistate e distribuite
- 1915 kg di sorgo, 4026 di fagiolo Boer, 3142 di fagiolo Nhembra, 1428 di fagiolo volgare distribuiti
- 136 reti da pesca distribuite ai Centri di Pesca
- 1 barca da laguna costruita per il Centro di Pesca di Ngulengule



- 6 kit per la mitigazione del rischio da calamità naturale distribuito



- 1 corso di formazione in gestione economica e produzione di mangime per gli stagni di acquacoltura
- 1 corso di formazione su conservazione della produzione agricola
- 1 formazione per gli operatori dei Centri di trasformazione del miele



- Causa restrizioni per il contenimento della pandemia di covid-19, le tradizionali fiere agro-zootecniche in cui promuovere i prodotti ittici, apistici e agricoli dei beneficiari di progetto non sono state realizzate



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le rese piscicole e dei terreni agricoli sono aumentate, grazie alle attività di formazione e alla distribuzione di strumenti, migliorando le condizioni economiche dei diversi soggetti coinvolti e delle relative famiglie.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività di formazione hanno accresciuto e rinforzato la consapevolezza riguardo ai cambiamenti climatici, alle conseguenze dei propri comportamenti e alle buone pratiche da adottare. Purtroppo, la pandemia non ha permesso di realizzare le attività di sensibilizzazione previste, a beneficio di un più ampio numero di persone.

È stata rafforzata la capacità delle comunità di prepararsi a rispondere agli shock climatici in modo organizzato: 11 60
Comitati locali di gestione del rischio con 252 aderenti sono stati ri-attivati e formati.

La diversificazione della produzione agricola di 440 produttori ha permesso una maggiore e stabile immissione di beni sul mercato, favorendo la crescita di settori finora poco esplorati o strutturati (filiera di pesce, miele e prodotti agricoli). La resa agricola è aumentata da 5.000 kg/ha a 5.900 kg/ha per gli orti individuali e 9.730 kg/ha per gli orti comunitari e da 800 kg/ha a 2.000 kg/ha per i campi; sono inoltre stati pescati 459 tonnellate di pesce, prodotti 2.700 kg di miele, lavorati e venduti 4,7 tonnellate di riso. I processi di conservazione, trasformazione e vendita della produzione agricola sono migliorati nei due distretti (-10% delle perdite da stoccaggio).-

Migliorare le condizioni abitative dei Rom in Macedonia



SHD: Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality - IPA/2019/162627



Repubblica di Nord Macedonia,
Municipalità di Vinica



55 famiglie con la propria abitazione legalizzata (220 persone); 122 famiglie con la propria abitazione in via di legalizzazione (488 persone); 9 famiglie (45 persone) con la propria abitazione ristrutturata; 14 giovani beneficiari del cash for work



2.491 membri delle famiglie beneficiarie che compongono l'intero insediamento; 19.938 popolazione di Vinica



Data di inizio: 01/11/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 novembre / 30 novembre 2020



Rom Research Institute NGO (RRC), Municipalità di Vinica



Delegazione Unione Europea in Macedonia



332.776 €



Obiettivo del progetto è migliorare le condizioni abitative di 245 famiglie appartenenti alla minoranza etnica rom confinata in un insediamento informale dell'area peri-urbana della Municipalità di Vinica, nella regione nord-orientale della Repubblica della Macedonia del Nord.



- 1 coordinatore locale con contratto pluriennale



- 9 case in pericolo di crollo o condizioni igieniche precarie ristrutturate
- asfaltamento delle strade dell'enclave avviato



- 14 giovani beneficiari del cash for work attivato nelle opere civili, hanno appreso il mestiere di operaio e sono stati impiegati per 4 mesi nella costruzione di case e infrastrutture



- 55 abitazioni legalizzate
- 122 in via di legalizzazione



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

55 famiglie hanno ottenuto la piena proprietà e la legalizzazione delle proprie case e per 122 è iniziato il procedimento di legalizzazione. La ristrutturazione di 9 case ha significato migliori condizioni di vita per 45 persone. 14 giovani hanno appreso un mestiere, di operaio, e sono impiegati per 4 mesi nella costruzione di case e infrastrutture, a beneficio della comunità e percependo uno stipendio, per poter così contribuire al mantenimento proprio e della propria famiglia. Il censimento della popolazione dell'enclave, avviato nel 2019, non è stato invece ancora ultimato a causa delle problematiche sanitarie legate a covid-19.

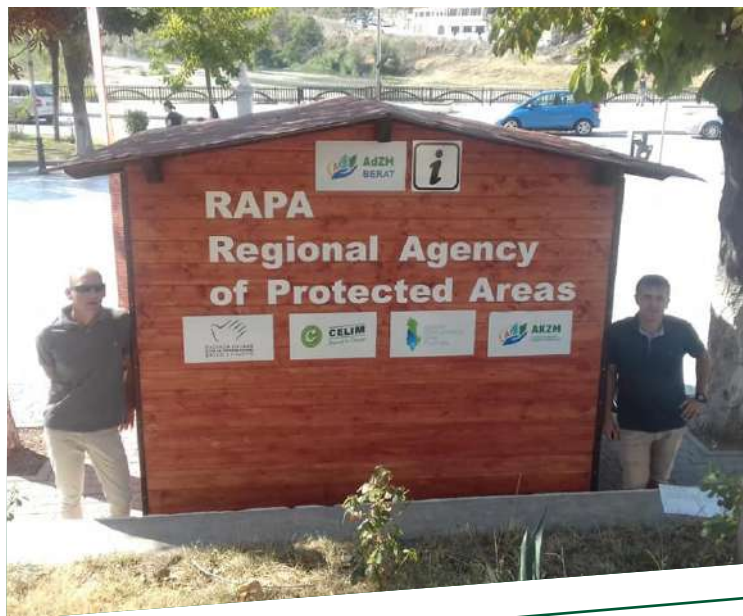
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Proteggere la biodiversità, lottare contro la deforestazione e la desertificazione, causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico, significa garantire la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi. Occorre «intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali e arrestare la distruzione della biodiversità» in ottica di sviluppo sostenibile.

In Albania, attraverso tre progetti tra loro interconnessi (*Conservazione delle aree protette*, *Valorizzazione delle aree naturali* e *NaturAlbania*), abbiamo lavorato per ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile. Dopo l'adesione a Natura 2000, il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e tra i criteri di adesione del Paese all'UE, l'Albania ha costituito parchi nazionali e riserve protette. Per sostenerle, abbiamo promosso la formazione di guardaparco, funzionari ministeriali, municipali, definito piani locali per la raccolta dei rifiuti, distribuito bidoni per la raccolta differenziata e compostiere, organizzato incontri informativi e formativi per la cittadinanza e le scuole, lavorato con imprese locali per sostituire fonti di energia tradizionali con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Tutto questo sta migliorando la salubrità dell'ambiente a beneficio di tutta la comunità e della preservazione della biodiversità. In questo contesto, la natura può essere una risorsa per le comunità: abbiamo quindi lavorato per promuovere attività turistiche sostenibili che, oltre a far leva sull'ambiente incontaminato del Sud dell'Albania, promuovano la storia e la cultura del Paese.



Sostenibilità ambientale in Albania



A.C.A.P: Azione Comunitaria per la conservazione delle Aree Protette dell'Albania - AID 011521



Albania, Parchi Nazionali di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli



30 dipendenti delle 4 RAPA (Agenzie Regionali per le Aree Protette -AP); 100 persone residenti nelle AP; 500 studenti nelle AP; 20 proprietari di PMI operanti nelle AP e aree limitrofe



15.936 persone residenti nelle AP; 150 dipendenti di tutte le RAPA; popolazione residente nelle zone limitrofe alle AP; visitatori dei Parchi



Data di inizio: 04/08/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2020



Cosv, Inca ong, Kallipolis, IUCN-International Union for Conservation of Nature, Amministrazioni Regionali per le AP di Valona, Berat e Argirocastro, Agenzia Nazionale per le AP



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



399.270 €



Con il progetto si intende, in tre anni, sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali al fine di ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile.



- 1 coordinatore con contratto pluriennale, sostituito a settembre da 1 coordinatore con contratto annuale
- 1 operatrice con contratto annuale e 3 consulenti con contratto occasionale
- 4 collaboratori locali: 1 con contratto pluriennale, 1 con contratto annuale, 2 con contratto occasionale
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- 20 impianti RES installati
- 1 Centro Multifunzione, inaugurato in ottobre, allestito presso la Sala Conferenze della RAPA di Berat e utilizzato per educare gli studenti su tematiche ambientali e punto di riferimento per lo svolgimento di attività culturali, di ricerca e di formazione per la comunità



- finanziato il «Rapporto descrittivo degli interventi di riabilitazione del sito di pellegrinaggio a Teqe e della Tomba di Abaz Ali» richiesto da Prefettura e Amministrazione Regionale per le Aree Protette di Berat per gestire il pellegrinaggio annuale Bektashi, che porta oltre 100mila persone sul Monte Tomorri, provocando un elevato impatto ambientale



- 13 workshop sulla governance delle AP
- 15 giornate formative sulle tecnologie RES rivolte ai proprietari di attività commerciali all'interno delle AP e ai dipendenti delle ARPA
- 1 installazione a Radhime a forma di tartaruga per la raccolta dei rifiuti plastici e metallici, costruita in collaborazione con la Shkolla Industriale Pavarësia di Valona e posizionata presso il Centro Informazioni Turistiche della RAPA, accanto a un pannello informativo sui rischi per l'ambiente e la fauna marina causati dalla dispersione dei rifiuti nel mare



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le attività di formazione per il personale addetto alle Aree Protette, gli incontri di informazione per le scuole e la cittadinanza, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'attività di raccolta differenziata con la raccolta di più di 800 kg di materiale plastico e metallico da riciclare hanno diminuito l'impatto ambientale degli abitanti e delle attività economiche e migliorato la salubrità dell'ambiente, a beneficio di tutta la cittadinanza delle aree coinvolte, e la preservazione della biodiversità. Il cambio di mentalità auspicato e promosso attraverso le attività di informazione e didattiche produrrà benefici, in termini di impronta ecologica, soprattutto nel lungo periodo.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile ha permesso di sviluppare esperienze autentiche capaci di coinvolgere attivamente tanto i turisti quanto la comunità locale, generando benefici per l'ambiente, la biodiversità e la comunità. Questo tipo di attività ha permesso di mantenere stabile il numero dei visitatori delle 4 Aree Protette di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi i Hotoves-Dangelli, aumentato del 10% con il primo anno di progetto, nonostante l'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni.

VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI

VaLORE GREEN: A municipality-owned company model for environmental services and the rehabilitation and conservation of natural areas of the Municipality of Vlorë



Albania, Municipalità di Valona



Data di inizio: 01/09/2020

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 settembre/ 31 dicembre 2020



Comune di Valona, Arpa Lombardia, A2A-Amsa, Parco Regionale Campo dei Fiori, Politecnico di Milano



IADSA - Programma di Conversione del Debito Italo-Albanese



0 €

Il progetto integra l'azione di Conservazione delle Aree Protette - ACAP [pag.64] con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile del Comune di Valona, strutturando un sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei principi di inclusione sociale e di economia circolare.

NATURALBANIA

66

BLUE coAL-ITion: Eco-sustainable Development for Albanian coast-sea natural capital - AID 011928



Albania, municipalità di Përmet, di Argirocastro, Valona, Tirana, Scutari e Malësi e Madhe



Data di inizio: 01/09/2020

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 settembre/ 31 dicembre 2020



Vis, Cesvi, Università di Bari, Università di Genova, Università di Trento, Napa, RAPA-Agenzia nazionale per le aree protette, Wwf Costa Ionica Lucana e Aree Interne



AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



15.593 €

Il progetto integra l'azione di Conservazione delle Aree Protette - ACAP [pag.64] con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle istituzioni nazionali e regionali e delle comunità locali nella gestione delle aree protette, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da bacini idrici.

Pace, giustizia e istituzioni forti

universale alla giustizia e alla costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli, sono alla base di uno sviluppo sostenibile.

In Zambia, dove si trovano le peggiori prigioni dell’Africa (25.000 detenuti costretti a vivere in spazi progettati per 8.000, muoiono per mancanza di acqua, cibo e cure), lavoriamo al reintegro nella società degli ex detenuti (*La seconda occasione*). Ci siamo concentrati sulla riabilitazione degli ex detenuti e sulla riduzione della recidiva: oggi tre trasgressori su dieci sono arrestati e condannati nuovamente entro sei mesi dalla scarcerazione perchè non hanno alternative, per questo negli ultimi tre anni, abbiamo avviato percorsi formativi in sette prigioni, ristrutturato edifici e aule, aiutato i detenuti a sostenere gli esami di qualifica professionale (assistendoli e fornendo loro il materiale didattico), incoraggiato la formazione del personale carcerario, fatto attività di lobby con le istituzioni preposte a livello locale e nazionale. Abbiamo anche promosso attività di micro-imprenditoria: ai detenuti che hanno scontato la loro pena e hanno seguito corsi di formazione professionale sono stati donati kit per avviare attività in proprio.

Il sostegno all’educazione, alla formazione e all’occupazione rivolte ai detenuti ha diminuito sensibilmente il tasso di recidiva (passato dal 27% al 4,7% nei tre anni di progetto) infine le attività di sensibilizzazione e lotta allo stigma da parte di famigliari e della popolazione in generale hanno contribuito ad un migliore re-integro nella società.

Tutto con l’obiettivo ultimo di contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva.



Zambia



Zambia

Reintegrazione degli ex detenuti in Zambia



Riabilitazione e reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile-CSO-LA/2018/403-537



Zambia, distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka



1.452 trasgressori, rinvii o condannati con una pena residua inferiore a 4 anni



7.260 membri delle famiglie dei trasgressori, 32 aziende locali, 1.000 membri della comunità



Data di inizio: 15/01/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 15 gennaio / 31 dicembre 2020



Prisons Future Foundation, Prisoner Reintegration and Empowerment Organization, Good Samaritan Ministries in Zambia, Development Aid from People to People, Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, Prisons Care and Counselling Association, Prison Health Advisory Committee, Evelyn Hone College, Mongu Catholic College, Kaoma Training School, District Education Board Secretary, District of Social Welfare, office of District Agriculture Coordinating Officer, District Development Coordinating Committee, ZCS-Zambia Correctional Service, Technical, Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, Ministry of Community Development and Social Services, District Labour Office, Drug Enforcement Commission, Examination Council of Zambia



Unione Europea (Delegazione in Zambia)



367.446 €



L'obiettivo generale è di contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva nei distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka in Zambia. Poiché una delle principali sfide è quella di garantire che i detenuti non costituiscano una minaccia per la società al momento del rilascio, la proposta mira a raggiungere l'obiettivo generale attraverso la promozione di una crescita sostenibile inclusiva per 1452 trasgressori da rilasciare in 7 strutture in 3 anni.



- 1 capo progetto con contratto pluriennale, 1 coordinatore con contratto annuale
- 2 collaboratori locali con contratto occasionale
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- blocco da due classi e ufficio costruito nei penitenziari di Mongu, Kalabo, Kaoma, Senanga
- 1 shelter per scuola professionale costruito nei penitenziari di Kalabo, Senanga, Kaoma, Mazabuka
- articoli di cartoleria e materiali scolastici necessari ai vari gradi educativi consegnati in tutte le strutture
- attrezzature per laboratorio di scienze fornite ai penitenziari di Mongu e Mumbwa che hanno ottenuto la licenza per essere Centro per gli esami di grado 12
- materiale didattico e attrezzatura per i corsi professionali TEVETA consegnati in tutte le strutture



- 2 incontri CELIM-PFF con Zambia Correctional Service (ZCS) Commissioner General sulla necessità di incentivare i funzionari delle strutture correttive a sostenere il progetto
- incontri trimestrali con gli education officer di ZCS e offender manager di tutte le strutture per monitorare il coinvolgimento educativo dei prigionieri e come ampliare l'offerta formativa
- incontri con il dipartimento governativo di competenza (District Commissioner, Ufficio del lavoro, Servizi sociali, Distretto educativo) in ciascuno dei sei distretti per l'invio di insegnanti governativi nelle carceri, di materiali educativi, per discutere di prospettive di lavoro, accessibilità dei documenti di identità e aumentare la sensibilizzazione sul tema carcerario
- 4 Memorandum of Understanding, accordi quadro con 10 istituzioni governative distrettuali, firmati
- sostegno a 617 detenuti perché possano usufruire di un servizio telefonico per poter rinsaldare i legami con la propria famiglia
- attività di *follow up* per 209 ex detenuti per monitorare il loro livello di reinserimento nella società



- 520 detenuti e 14 ufficiali hanno partecipato alle formazioni su imprenditorialità e management
- 664 detenuti hanno partecipato ai corsi di educazione civica, che hanno beneficiato anche dell'invio di 23 insegnanti governativi
- 306 detenuti formati nella ricerca di opportunità di lavoro
- 17 detenuti e 3 ufficiali formati perché diventino insegnanti per adulti
- 11 ufficiali hanno ricevuto i fondi per studiare metodologia educativa e diventare insegnanti qualificati nelle carceri
- **counselling** per 1055 detenuti
- 25 ex prigionieri hanno potuto continuare i loro studi professionali di 6 mesi presso l'istituzione Good Samaritan



- 10 campagne di sensibilizzazione per la popolazione, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia
- 15 programmi radio per con la presenza dello staff di progetto, ufficiali carcerari, ex detenuti, leader comunitari, per discutere le problematiche legate agli ex carcerati e ridurre lo stigma nei loro confronti



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le attività a sostegno di educazione, formazione e sostegno all'occupazione rivolte ai detenuti ha diminuito sensibilmente il tasso di recidiva (passato dal 27% al 4,7%). Le attività di sensibilizzazione e riduzione dello stigma rivolte verso la popolazione in generale e in particolare verso i famigliari ha contribuito a migliorare il reintegro degli ex carcerati nel contesto comunitario e soprattutto familiare (la percentuale di detenuti ri-accolta dalle proprie famiglie è passata da 50% al 68%).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

La ristrutturazione di edifici ed aule e il rifornimento di materiali didattici hanno migliorato l'offerta qualitativa della formazione professionale nei centri detentivi: la percentuale di chi ha ottenuto il "grado 12" (equivalente alla nostra maturità) è passato dal 30% all'81% e di chi ha completato i corsi professionali dal 50% al 94%; i responsabili educativi all'interno dei penitenziari hanno scritto 131 lettere di raccomandazione (l'anno precedente nessuna). Per contro, il tasso di occupazione dei detenuti rilasciati è passato dal 5 al 4,4% e di quelli che hanno avviato un'attività imprenditoriale è passato dal 10% al 6,78%, certamente anche a causa della pandemia che ha ridotto le possibilità di impiego.

Infine, gli incontri istituzionali avuti con gli enti preposti hanno portato al miglioramento delle politiche e ad un maggior sostegno da parte dello Stato, che ha per la prima volta istituito una Commissione all'interno del Ministero degli interni volta a definire una *policy* sul reintegro e l'educazione dei detenuti.

Percorsi che richiedono una guida



INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA COOPERAZIONE

- Incontri divulgativi presso ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) all'interno di Summer e Winter School e Master in International Affairs che hanno portato a colloqui di orientamento specifici.
- A seguito della pandemia, le attività si sono svolte on line: realizzati due webinar su «Lavorare nella cooperazione Internazionale in epoca di covid-19» e 1 su «La gestione del tempo nell'epoca incerta di covid-19. La lezione appresa nella pratica della cooperazione Internazionale» cui hanno partecipato 31 persone e che hanno portato a 8 colloqui individuali.

SELEZIONE

- Valutati 335 curricula (83 per posizione di servizio civile, 113 per figura di cooperante, 30 persone introdotte nella cooperazione internazionale, 109 avviate verso altri percorsi) e realizzati 43 colloqui.
- Colloqui svolti per la selezione di cooperanti, a fronte di 113 CV ricevuti: 54 per il ruolo di capo progetto in «Progetto Azione Comunitaria per la Conservazione delle Aree Protette - ACAP»; 34 per il ruolo di capo progetto in «DOT-OLIVE-Libano»; 25 per il ruolo di Responsabile amministrativo presso la sede centrale a Milano.
- Collaborazione con Associazione Joint per la selezione di 1 figura per l'attività di Servizio Volontario Europeo [pag. 22].

FORMAZIONE

Si è svolta on line la formazione pre-partenza ai cooperanti e ai volontari che hanno iniziato il Servizio Civile Universale (bando 2019) [pag. 23]. Le sessioni di verifica di fine servizio per i ragazzi in SCU del bando precedente (2018) si sono invece svolte in presenza nel mese di febbraio, a pandemia non ancora annunciata.

Raccontare il cambiamento

online

Sito

- sessioni: da 25.944 a 28.072
- utenti attivi: da 18.970 a 21.406
- visualizzazioni di pagina: da 42.109 a 57.425

Social network

- Facebook: da 2.830 a 3.077 Like
- Twitter: da 733 a 747 follower
- Instagram: da 478 a 579 follower
- Youtube: da 59 a 83 iscritti
- LinkedIn: da 538 a 949 collegamenti

Newsletter

Inviata ogni tre settimane alla mailing list (3.800 contatti circa).

Bilancio Sociale

Questo documento risponde alla volontà, prima ancora che all'obbligo, di trasparenza, informazione e rendicontazione delle attività che svolgiamo, e cerca di valutarne l'impatto sociale. Nel rispetto dell'ambiente, non lo stampiamo ma lo rendiamo pubblico sul nostro sito e sui principali portali di *trasparenza* e *accountability* (OpenCooperazione e ItaliaNonProfit).

Sono pubblici anche i *finanziamenti* ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni, come da obbligo di legge.

cartacea

Periodico AdLucem

Il semestrale, spedito in formato cartaceo o inviato in formato pdf a soci, donatori attivi e a tutti gli stakeholder che ne fanno richiesta (circa 750 contatti tra singoli, gruppi ed enti), serve a descrivere con maggiore dettaglio alcuni interventi CELIM all'estero e in Italia.

Mailing

Con cadenza alternata alla rivista, viene inviata una lettera, per posta ai contatti di cui sopra e via mail a tutta la mailing list, per aggiornare sull'andamento di uno specifico progetto e per raccogliere fondi per lo stesso.

Ufficio Stampa

L'attività ha prodotto: due interviste radio, 16 articoli, 10 segnalazioni di eventi e campagne di raccolta fondi.



Sostenere il cambiamento



campagne

Abbiamo fatto l'uovo

Dal 2017 offriamo uova di Pasqua artigianali contenenti sorprese solidali a fronte di offerte a sostegno di un progetto educativo in Italia. Purtroppo la campagna «Abbiamo fatto l'uovo» ha sofferto, più di altre attività, del lockdown: abbiamo distribuito **127 uova**, rispetto alle 600 dell'anno precedente, e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto «**Green School**» in Lombardia [pag.36]. Inoltre, essendo il laboratorio dolciario, Dolci Saperi, un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo della campagna è andato a sostegno delle loro attività in **Ruanda**.

Dona un sorRiso

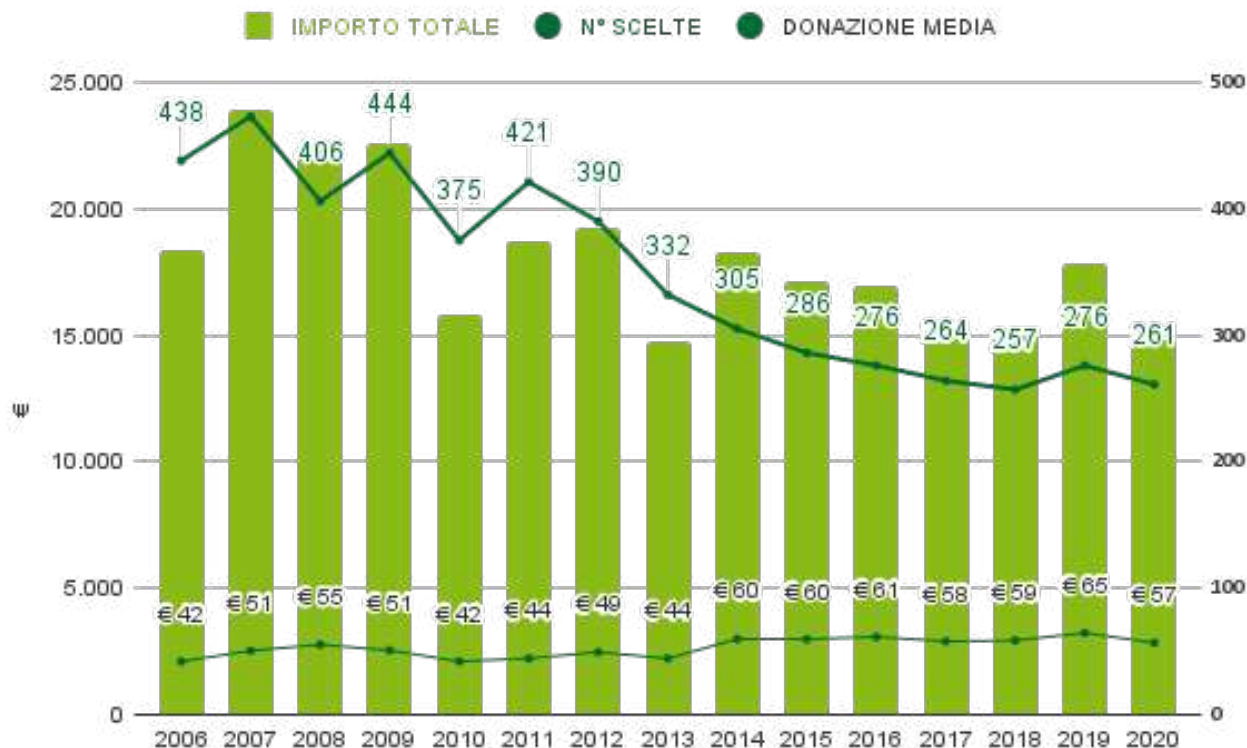
Dal 2019 offriamo pacchi di riso da 1 kg a fronte di offerte a sostegno di un progetto umanitario all'estero. Il riso, di qualità Carnaroli, è prodotto dall'azienda Antica Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate, nel Milanese, quindi a km 0, in maniera biologica, biodinamica e senza l'uso di sostanze chimiche. Causa lockdown prima, divieto di assembramento e impossibilità di entrare nelle aziende con un banchetto poi, quest'anno la campagna «Dona un sorRiso» ha subito un drastico calo: abbiamo distribuito **6.471 pacchi**, rispetto agli oltre 11mila dell'anno precedente, e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto «**Milky**» in Kenya [pag.43]. La disponibilità da parte delle Parrocchie e dei singoli sostenitori è stata comunque massima.

Panettoni solidali

Non ha invece sofferto del clima di pandemia la campagna natalizia: sono stati infatti distribuiti **1.110 panettoni**, a fronte dei quasi 900 dell'anno precedente, e sono stati raccolti fondi per il progetto «**Sostenere lo sviluppo in Zambesia**» in Mozambico [pag.28] La maggior parte dei panettoni sono stati acquistati dal laboratorio artigianale Dolci Saperi, prodotti con ingredienti del commercio equo e solidale e confezionati in colorate stoffe africane.



Per venire in aiuto agli enti non profit che, causa pandemia, hanno sofferto di un forte calo delle entrate, principalmente a favore di enti sanitari e per la ricerca scientifica, lo Stato ha erogato i fondi della campagna 5x1000 di due annualità (2018 e 2019). Nel primo anno il numero di firme e il relativo apporto monetario sono rimasti pressoché invariati, mentre nel secondo anno è evidente un aumento delle persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 a CELIM (+7%) e insieme del corrispondente importo economico, invertendo il trend degli ultimi anni.



Dacci oggi il nostro pane quotidiano - Insieme per gli ultimi

La pandemia ha colpito tutti, ma non tutti allo stesso modo: il risultato più evidente è l'acuirsi delle disuguaglianze, rendendo più vulnerabili coloro che hanno difficoltà di accesso ad adeguate cure, al cibo, a un luogo sicuro dove vivere. Per questo, la nostra federazione Focsiv e Caritas Italiana hanno unito le forze in un'alleanza per sostenere interventi in favore «degli ultimi». CELIM ha aderito alla campagna «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» decidendo di raccogliere fondi per sostenere l'occupazione, e dunque la generazione di reddito, in Mozambico [[«Sostenere lo sviluppo in Zambesia»](#) pag. 28].



raccolte fondi

Crowdfunding e portali di raccolta fondi esterni

- **HelpFreely**: piattaforma collegata a siti di e-commerce attraverso cui gli utenti che hanno scelto CELIM come Onlus cui destinare i fondi, ci sostengono semplicemente effettuando acquisti online. Negli anni, il numero di «eroi» non è aumentato, ma soprattutto sempre meno sono quelli che si ricordano di attivare l'applicazione o che eseguono transazioni sui siti aderenti.
- **Benevity**: riceviamo fondi da dipendenti di aziende in tutto il mondo registrate presso questa piattaforma. Quest'anno abbiamo sostenuto due realtà milanesi impegnate nel contrasto alla diffusione di covid-19 [*], i progetti di cooperazione e l'acquisto di materiali igienico-sanitari per svolgere in sicurezza le attività con i ragazzi in Italia («Attività educative in sicurezza»).
- **Dona la tua energia**: 5 utenti hanno scelto il fornitore di energia elettrica tramite la piattaforma, generando così una donazione a favore di CELIM.
- **Facebook**: tre follower hanno aperto una raccolta fondi per il compleanno, mentre noi abbiamo proposto la campagna «Attività educative in sicurezza».

*Segnaliamo l'attivazione di 4 raccolte fondi attivate da CELIM ma a favore di altre realtà e a sostegno di interventi legati al contrasto della diffusione di covid-19. Maggiori dettagli a pagina 78-Partecipare al cambiamento.

Bomboniere e regali solidali

Complice la pandemia e il rinvio di quasi tutte le cerimonie, non ci sono state richieste di bomboniere.

Non è stato nemmeno possibile allestire il tradizionale *temporary shop natalizio*; abbiamo quindi deciso di investire nella creazione di un vero e proprio e-commerce in cui sono stati proposti oggetti di artigianato provenienti dai Paesi in cui lavoriamo. In particolare, per la prima volta sono state presentate al pubblico le mascherine lavabili cucite dai detenuti all'interno del progetto «**La seconda occasione**» in Zambia [pag. 68].

Il nuovo canale ha ricevuto 463 visualizzazioni totali, ha portato a 35 nuovi contatti e ha raccolto fondi per le attività istituzionali in Italia e all'estero. Alcuni prodotti sono stati anche proposti sulla sezione Regali solidali del portale *ItaliaNonProfit* e sul sito riservato *Soci in rete* di Banca Etica.



CRAL, GAS e aziende



- 33 Gruppi di Acquisto Solidale e 8 tra imprese, studi professionali, banche e cooperative hanno scelto di aderire alle nostre campagne sostenendo l'acquisto di uova e panettoni tra soci e dipendenti.
- Solo due Circoli Ricreativi Aziendali Lavoratori hanno aderito alla campagna natalizia: le restrizioni imposte all'ingresso di esterni nelle aziende nonché la scelta, se possibile, di far lavorare i dipendenti in *smart working* hanno reso impossibile l'allestimento di banchetti all'interno di queste realtà.
- L'azienda **Frigerio Food Ingredients** ha scelto di sostenere le nostre attività con una donazione sotto Natale. La sezione **Amazon Web Service** ha sostenuto la campagna «Attività educative in sicurezza» donando 25 flaconi di gel disinfettante, 2.000 mascherine chirurgiche, 25 pacchetti di salviettine disinfettanti: parte del materiale è stato tenuto per le educatrici e i volontari impegnati nelle attività con i ragazzi, parte è stato consegnato a 3 scuole in 2 Istituti Comprensivi con cui lavoriamo.

eventi



Concerto - Le stagioni del mondo - Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, Ensemble laBarocca - 16 ottobre, ore 16

L'unico evento organizzato, nel breve momento in cui, con le dovute cautele, l'Auditorium Fondazione Cariplo a Milano ha potuto riaprire al pubblico, è stato il tradizionale appuntamento benefico con la musica dell'Orchestra Verd. L'abbinamento e l'esecuzione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi e «Las cuatro estaciones portenas» di Piazzolla hanno riscosso grande successo tra i 56 partecipanti (per CELIM), numero inferiore rispetto a quelli cui siamo abituati determinato dalle regole e dai timori derivanti dalla pandemia.

La collaborazione con l'Orchestra, che perdura da 10 anni, ci ha permesso di avere a disposizione alcuni biglietti a costo agevolato per raccogliere fondi che sono stati destinati al progetto «**Donne in Trappola**» in Libano [pag.55].

Webinar informativi

Durante il lockdown e a seguire, abbiamo organizzato alcuni incontri online gratuiti per far conoscere la situazione socio-sanitaria in corso in alcuni Paesi in cui operiamo, attraverso il racconto del giornalista Enrico Casale e la testimonianza degli operatori sul campo: il 28/04 si è tenuto «Lo Zambia ai tempi del Covid-19», il 12/05 «Libano, tra crisi economica ed epidemia di coronavirus», il 2/05 «Albania, la scommessa di un futuro sostenibile».



Partecipare al cambiamento

Sono diverse le realtà che hanno deciso di partecipare al nostro fianco al cambiamento reale delle comunità locali:

- da oltre trent'anni, l'**associazione Bethesda** sostiene le attività di CELIM: quest'anno, dopo un partecipato incontro via Zoom il 22 novembre con l'ex cooperante che ha gestito il progetto «DisAbility», i ragazzi dei condomini di via Cannero, in cui ha sede l'associazione milanese, hanno organizzato una raccolta fondi nel periodo natalizio a sostegno dei loro coetanei disabili e particolarmente vulnerabili in Zambia
- l'associazione culturale **7 Mila Miglia Lontano** ha deciso di sostenere due nostri progetti in Africa attraverso altrettante tappe del progetto «H2O Planet» con cui intende realizzare, entro il 2026, viaggi di documentazione lungo le coste del pianeta con l'obiettivo di indagare lo stato di salute delle acque e il rapporto dell'essere umano con questa fondamentale risorsa, grazie a immagini e racconti di fotografi, videomaker, giornalisti, biologi e viaggiatori appassionati. Purtroppo, con l'esplosione della pandemia, il viaggio in Zambia si è chiuso anticipatamente e quello in Mozambico non è mai partito. È stata però allestita un'asta online con foto di precedenti viaggi attraverso la quale sono stati raccolti fondi per i progetti che sarebbero stati toccati dai viaggi.
- una **Parrocchia** ha deciso di approfondire il legame instaurato con CELIM attraverso la campagna «Dona un sorRiso» [pag.73]: il 20 ottobre, su richiesta, abbiamo organizzato a Lainate un incontro in cui si è parlato di cooperazione, missionarietà e dei nostri progetti in Africa.

Inoltre, quando possibile, ci affidiamo a fornitori con finalità sociali:

- abbiamo un conto corrente presso **Banca Popolare Etica**
- le spedizioni ai donatori sono gestite dalla **Cooperativa sociale Francis**



Today, che favorisce l'inserimento sociale attraverso il lavoro di persone svantaggiate

- soprattutto nel periodo natalizio, collaborazioni con altre Onlus del milanese (**Variomondo**, **Scarceranda** e **La Strada**) ci permettono di ampliare l'offerta di prodotti al pubblico e al contempo di aiutare altre meritevoli attività sociali.

In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo l'attivazione di cinque raccolte fondi a favore di altri enti:

- **Caritas Anatolia**, che ha gestito gli aiuti umanitari e la ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito la regione turca a fine gennaio
- **La casa del sole** e **Una mano alla vita**, due enti socio-assistenziali del milanese, di dimensione medio-piccola quindi esclusi dalle grandi raccolte fondi sponsorizzate dai media, per aiutarli a contenere la diffusione di covid-19 tra operatori e pazienti attraverso l'acquisto di materiali di protezione e sanificazione
- **Apmed**, associazione operante in Togo, che ha acquistato alimenti e sementi per gli abitanti di alcuni villaggi pesantemente colpiti dal lockdown
- **Olga's - The Italian Corner** [pag.48] in Zambia, che, con il crollo del turismo a causa della pandemia, ha rischiato di non riuscire a continuare la sua attività e di non poter neppure pagare il TFR ai dipendenti in esubero.



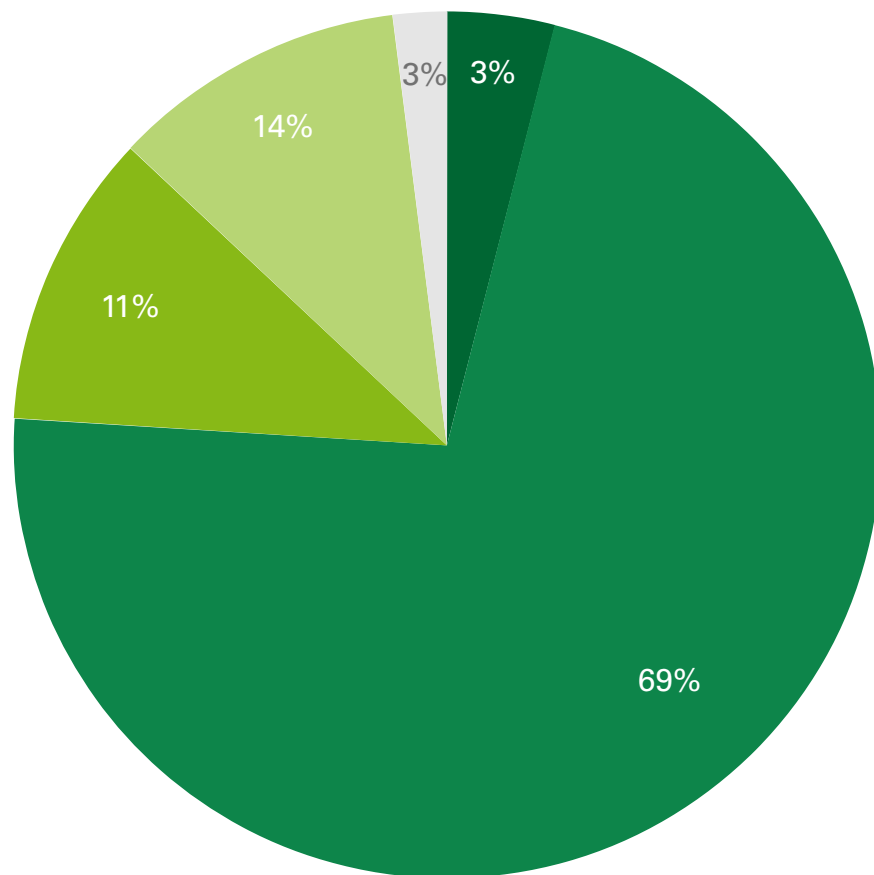


LE NOSTRE RISORSE

Ecco i conti: la nostra trasparenza

Le risorse finanziarie

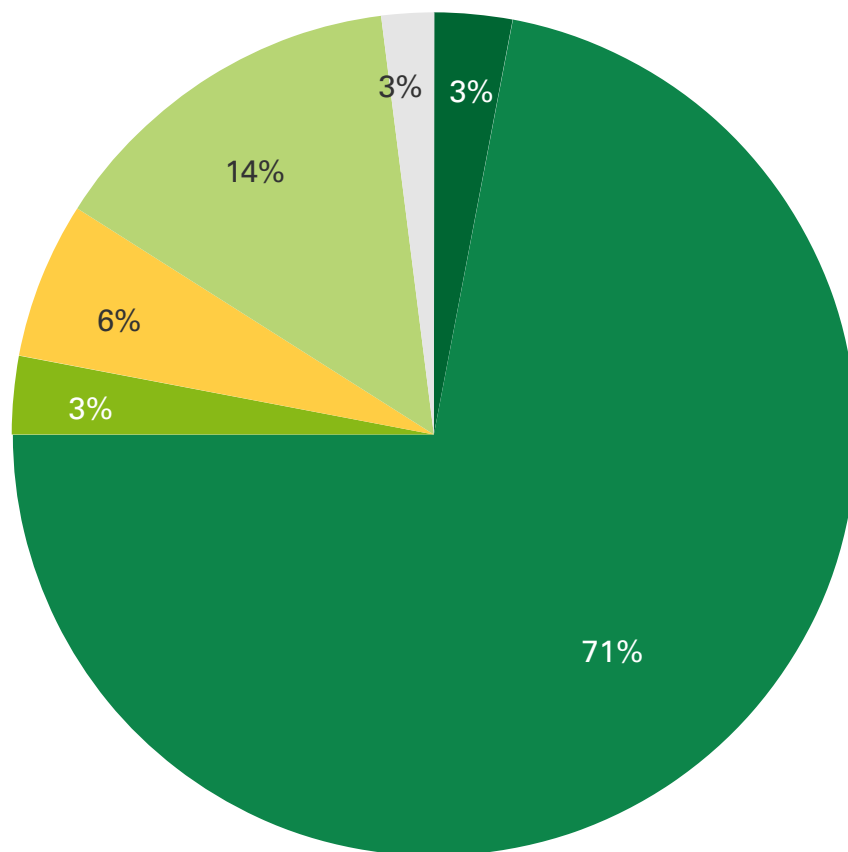
ENTRATE: 3.996.919 €



	2020	2019
contributo per progetti educativi in Italia	106.292 €	184.919 €
contributo per progetti di cooperazione	2.766.953 €	3.006.153 €
attività di raccolta fondi e autofinanziamento	446.762 €	451.978 €
servizi a terzi	572.712 €	450.911 €
apporto valorizzato	104.200 €	102.330 €

- I contributi per i progetti sono esplicitati alla pagina 18 - Finanziatori
- Le entrate derivanti dalle attività di raccolta fondi e dall'autofinanziamento comprendono: 5 x 1000, erogazioni liberali da privati, offerte derivanti da eventi e campagne, micro, quote associative
- Le entrate per i servizi a terzi si riferiscono alla copertura delle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag.22]

USCITE: 3.996.420 €



	2020	2019
progetti educativi in Italia	105.294 €	183.186 €
progetti di cooperazione	2.836.253 €	3.048.888 €
attività di comunicazione e raccolta fondi	110.438 €	143.947 €
struttura	258.528 €	261.007 €
quote partecipative	8.993 €	6.022 €
servizi a terzi	572.714 €	450.911 €
apporto valorizzato	104.200 €	102.330 €

- Gli oneri per i progetti non comprendono i costi del personale in Italia ad essi dedicato, ma tutti quelli relativi alla realizzazione degli stessi, compreso il personale all'estero
- Gli oneri per attività di comunicazione e raccolta fondi comprendono anche lo stipendio del personale dedicato
- I costi di struttura comprendono: utenze, materiale, certificazione di bilancio, stipendi del personale amministrativo, dedicato ai progetti e alla gestione delle risorse umane. Dal 2016 operiamo in una sede in comodato gratuito
- Le quote partecipative pagate sono per l'adesione a: Focsiv, CoLomba, Ong2.0
- I servizi a terzi si riferiscono alle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag.22]

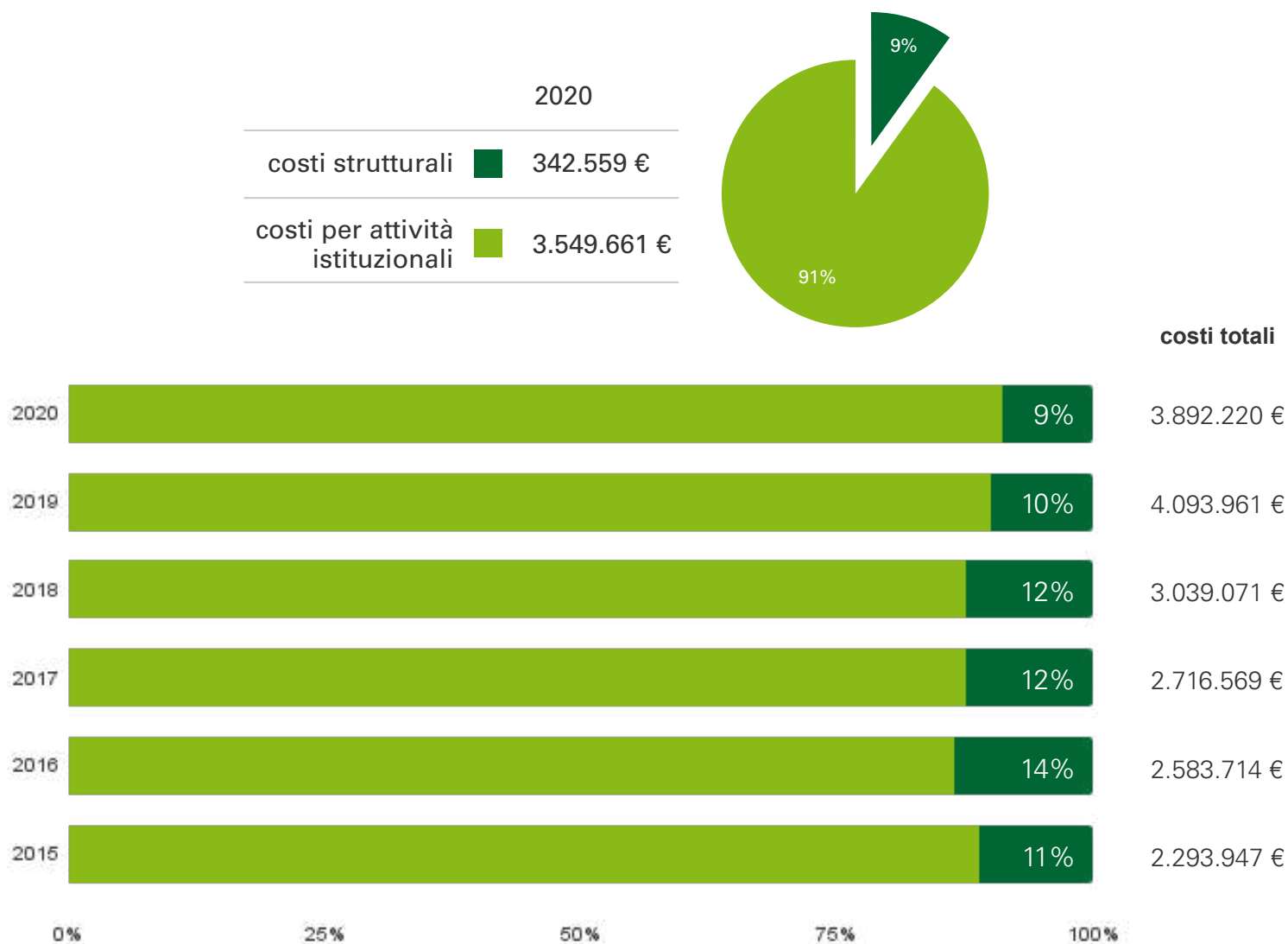
La divisione delle spese ricalca in percentuale quella dell'anno precedente, a dimostrazione di una certa costanza nel tipo di attività svolte.

INDICE DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA

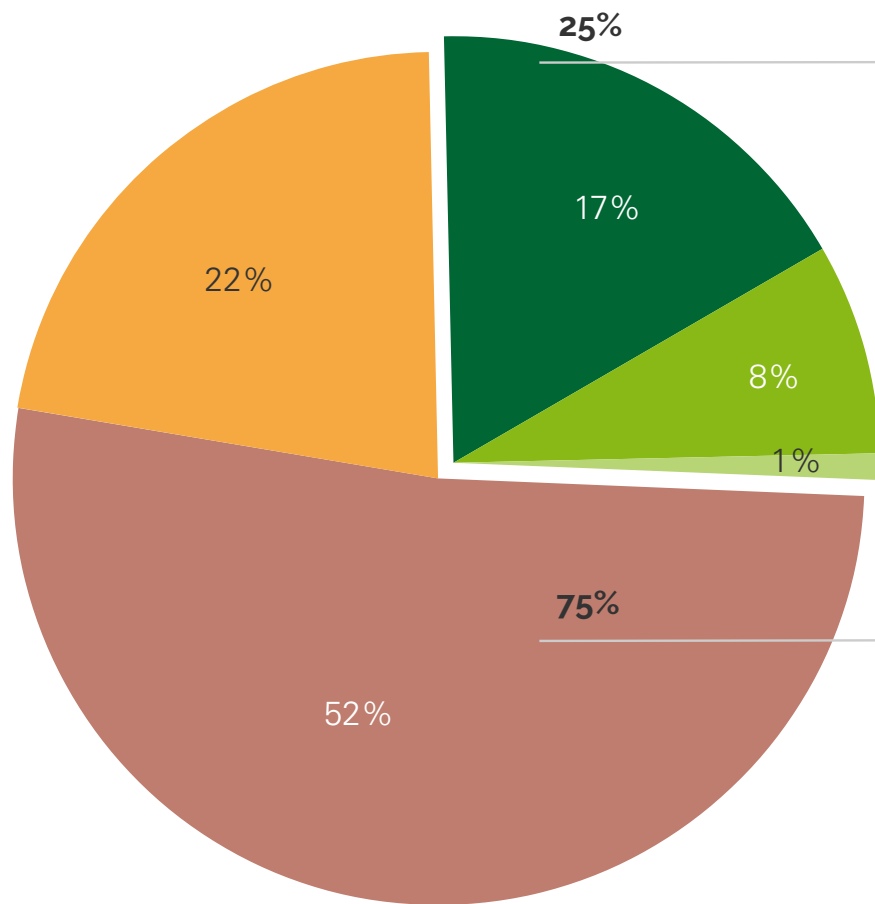
Nel 2020, per ogni euro raccolto, **91 centesimi** sono serviti per realizzare le attività, **9 centesimi** sono stati usati per coprire i costi della struttura.

Sono considerate **attività istituzionali** i progetti di cooperazione nel mondo e di educazione in Italia, i servizi svolti per conto terzi e di volontariato. Nei **costi strutturali** rientrano: i costi dell'ufficio a Milano, le attività promozionali di comunicazione e raccolta fondi e le quote partecipative a reti e federazioni.

Sono esclusi dal conteggio gli apporti valorizzati, ovvero non monetari [pag. 22], ovvero 104.200 €.



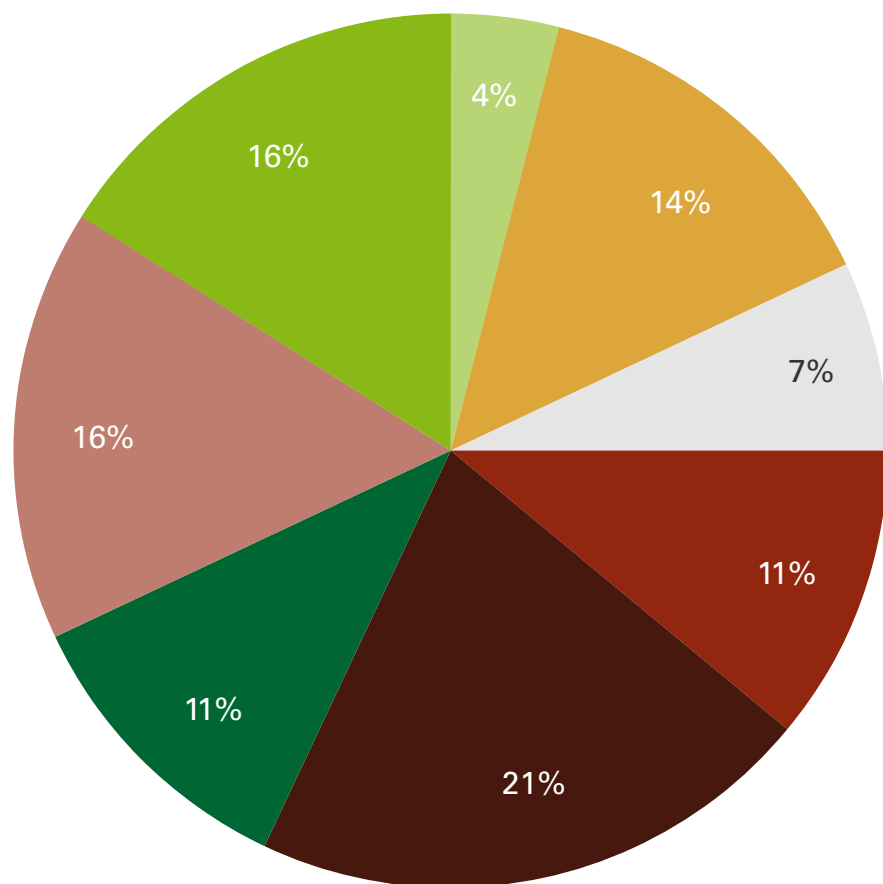
DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO



		2020	2019
Privati			
enti religiosi	■	654.110 €	620.939 €
fondazioni, enti privati di erogazione, imprese	■		
donatori privati	■	297.792	442.286 €
5 x 1000	■	32.890 €	15.290 €
quote associative	□	1.015 €	995 €
Pubblici			
enti pubblici territoriali	■		54.388€
enti pubblici nazionali	■	2.036.996 €	2.622.270 €
enti pubblici internazionali	■	869.916 €	337.793 €
		<u>tot 3.892.719 €</u>	

- 104.200 € sono apporto valorizzato, come esplicitato a pagina 22: le entrate monetarie sono quindi di 3.892.719 €
- La pandemia ha avuto ripercussioni sulle donazioni ricevute dai privati; anche per questo, lo Stato ha erogato due annualità relative al 5x1000 (dichiarazione dei redditi 2018 e 2019).
- Enti religiosi che ci hanno finanziato: CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Arcidiocesi di Milano, Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana
- Enti pubblici nazionali che ci hanno finanziato: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Interni per il Servizio Civile Nazionale
- Enti pubblici internazionali che ci hanno finanziato: Delegazioni europee in Kosovo, Macedonia e Zambia, IADSA (Programma di Conversione del Debito Italo-Albanese)

INVESTIMENTO PER AREA GEOGRAFICA



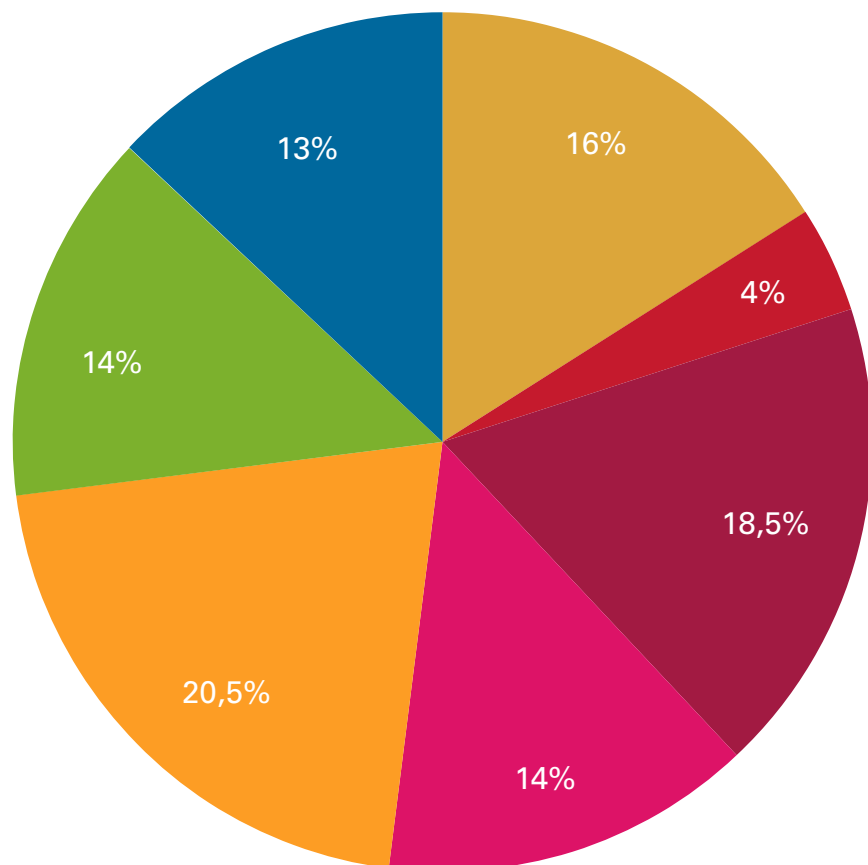
Italia	5 progetti e servizi	105.294 €
Albania	3 progetto	414.863 €
Kosovo	1 progetto	202.752 €
Macedonia	1 progetto	332.776 €
Libano	2 progetti	610.789 €
Kenya	2 progetti	320.583 €
Mozambico	2 progetti	454.246 €
Zambia	4 progetti	472.353 €
*Turchia		1.500 €

tot 2.915.156 €








Consideriamo qui e nella pagina successiva, che fotografa gli investimenti per settore di intervento prioritario, gli oneri destinati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale in Italia, non i servizi svolti per conto di terzi e il volontariato.

*1.500 euro sono un impegno di spesa concretizzatosi nel 2020 ma relativo ad un progetto in Turchia operativamente terminato nel 2019.

INVESTIMENTO PER SETTORE PRIORITARIO



SDGs

	Sconfiggere la fame nel mondo	3 progetti	473.955 €
	Istruzione di qualità per tutti	5 progetti e servizi	105.294 €
	Buona occupazione e crescita economica	4 progetti	542.252 €
	Ridurre le disuguaglianze	2 progetti	422.324 €*
	Città e comunità sostenibili	2 progetti	604.615 €
	Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	3 progetti	399.270 €
	Pace e giustizia	1 progetto	367.446 €

tot 2.915.156 €

Come nella pagina precedente, consideriamo gli oneri destinati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale in Italia, non i servizi svolti per conto di terzi e il volontariato.

*I 1.500 euro delle attività in Turchia (impegno di spesa concretizzatosi nel 2020 ma relativo al progetto 'Amal Turchia già operativamente terminato nel 2019) sono stati conteggiati nel SDG 11 (Ridurre le disuguaglianze), obiettivo che il progetto si prefiggeva.

Ce.L.I.M. - ONLUS (Centro Laici Italiani per le Missioni)
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2020

PROVENTI		31/12/2020	31/12/2019	ONERI		31/12/2020	31/12/2019
1)	PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE			1)	ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1)	Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas	572.712	450.911	1.1)	Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas	572.714	450.911
1.2)	ECG	106.292	184.919	1.2)	ECG	105.294	183.186
1.3)	SSF	12.150	31.135	1.3)	SSF	35.400	41.917
1.4)	Progetti propri	43.281	92.117	1.4)	Progetti propri	87.720	95.924
1.5)	Progetti CEI	81.398	170.028	1.5)	Progetti CEI	82.178	170.028
1.6)	Progetti AICS	1.794.391	2.406.216	1.6)	Progetti AICS	1.794.391	2.444.953
1.7)	Progetti C.E.	847.884	337.793	1.7)	Progetti C.E.	871.964	337.983
Totale		3.458.108	3.673.118	Totale		3.549.661	3.724.902
2)	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			2)	ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
2.1)	Servizi di base	262.285	207.875	2.1)	Servizi di base	219.520	202.903
2.2)	promozione organismo	158.684	195.168	2.2)	Costi promozione e visibilità organismo	110.438	143.947
2.3)	Sopravvenienze attive	11.951	14.306	2.3)	Sopravvenienze passive	8.310	17.349
2.4)	Lavoro benevolo	104.200	102.330	2.4)	Lavoro benevolo	104.200	102.330
Totale		537.120	519.679	Totale		442.468	466.529
3)	PROVENTI FINANZIARI			3)	ONERI FINANZIARI		
3.1)	Per interessi		5	3.1)	Per spese bancarie, postali e finanziarie	4.291	4.860
3.2)	Per proventi da titoli iscritti nell'attivo	1.692	3.490	Totale		4.291	4.860
Totale		1.692	3.495	TOTALE ONERI		3.996.420	4.196.292
TOTALE PROVENTI		3.996.919	4.196.292	RISULTATO GESTIONALE POSITIVO		500	
				TOTALE A PAREGGIO		3.996.919	4.196.292

Il presente Bilancio è vero ed è conforme alle scritture contabili

Milano, 12 aprile 2021

Andrea Pierangelo Campoleoni
 Presidente

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	31.650	31.650
- fondi di ammortamento	-22.727 -	20.667
- fondi di svalutazione		-
	8.923	10.983
II. Materiali	11.550	11.550
- fondi di ammortamento	- 6.060 -	1.800
- fondi di svalutazione		-
	5.490	9.750
III. Finanziarie	516	516
- fondi di svalutazione	-	-
	516	516
Totale immobilizzazioni	14.929	21.249
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso donatori		
- entro 12 mesi	2.573.725	2.312.607
- oltre 12 mesi	1.881.928	2.881.567
	4.455.653	5.194.174
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	31.203	23.459
- oltre 12 mesi	-	-
	31.203	23.459
Totale crediti	4.486.856	5.217.633
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	75.000	132.098
IV. Disponibilità liquide	1.744.881	2.124.754
Totale attivo circolante	1.819.881	2.256.852
D) Ratei e risconti	440	682
Totale attivo	6.322.106	7.496.416

A) Patrimonio netto

III: Patrimonio libero		
1 Fondo di dotazione	50.000	50.000
2 Fondo destinato a progetti	120.961	120.961
3 Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	500	

Totale Patrimonio netto	171.461	170.961
--------------------------------	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	134.809	119.598
---	----------------	----------------

D) Debiti

Fornitori e donatori		
- entro 12 mesi	3.414.097	2.395.999
- oltre 12 mesi	1.873.947	4.047.052
	<u>5.288.044</u>	<u>6.443.051</u>

Tributari		
- entro 12 mesi	2.897	5.168
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.897</u>	<u>5.168</u>

Previdenziali		
- entro 12 mesi	23.813	20.963
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>23.813</u>	<u>20.963</u>

Altri debiti		
- entro 12 mesi	38.515	406.490
- oltre 12 mesi	662.387	329.911
	<u>700.902</u>	<u>736.400</u>

Totale debiti	6.015.657	7.205.583
----------------------	------------------	------------------

E) Ratei e risconti	180	274
----------------------------	------------	------------

Totale passivo	6.322.106	7.496.416
-----------------------	------------------	------------------

Nota di commento al bilancio consuntivo chiuso il 31/12/2020

Tutte le attività poste in essere dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2020 sono state inerenti alle finalità istituzionali proprie di Ce.L.I.M.

Il presente bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano tecnico dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita all'interno del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, per gli aspetti non contemplati dalle suddette raccomandazioni e ove applicabili, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto di gestione riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Nel rendiconto di gestione le voci sono raggruppate in specifiche aree gestionali. L'area principale, quella delle "attività tipiche" include i dati dei proventi e degli oneri derivanti dall'attività statutarie svolte da Ce.L.I.M. Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus; in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit, si precisa:

- Ce.L.I.M. - Onlus è iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS istanza del 27/01/2015;
- Ce.L.I.M. – Onlus gode delle agevolazioni fiscali previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Contenuto e struttura del bilancio

Il bilancio dell'Associazione, chiuso al 31 dicembre 2020 si compone dei seguenti prospetti ed allegati:

- Situazione patrimoniale;
- Conto dei costi e dei proventi di gestione;
- Note di commento al bilancio consuntivo.

Gli importi sono espressi in Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità di euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 cent di euro.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando di norma i medesimi criteri adottati nell'esercizio precedente. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza e di competenza e non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Materiali:

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la distinzione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Finanziarie:

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti diversi sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine lavoro in conformità delle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo sui medesimi i costi comuni a più esercizi.

Imposte Irap

Non risultano iscritte a costo imposte per IRAP in quanto per effetto della Legge Regionale della Lombardia nr. 27 del 18/12/2001, a decorrere dal 1° gennaio 2002 gli enti non commerciali e le organizzazioni di utilità sociale (Onlus) sono esentati dal pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Riconoscimento dei proventi e degli oneri

I proventi e gli oneri sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Analisi delle poste di bilancio

Il contenuto delle singole voci dell'attivo e del passivo e le variazioni intervenute nella loro consistenza sono esposti qui di seguito.

ATTIVO

B Immobilizzazioni

B I Immateriali

Saldo al 31/12/2020	8.923
Saldo al 31/12/2019	12.933
Variazione	(4.010)

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Software	14.362	14.083	279
Migliorie beni di terzi	17.288	8.644	8.644
	31.650	22.727	8.923

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B II Materiali

Saldo al 31/12/2020	5.490
Saldo al 31/12/2019	7.800
Variazione	(2.310)

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Automezzi	11.550	6060	5.490
	11.550	6.060	5.490

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B III Finanziarie

Si riferiscono al costo d'acquisto di nr. 10 azioni della Banca Etica per Euro 516. Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

C Attivo circolante

C II Crediti

1) Verso donatori

Saldo al 31/12/2020	4.455.653
Saldo al 31/12/2019	5.194.174
Variazione	(738.521)

Entro 12 mesi	2.228.152	2.552.182	324.030
oltre 12 mesi	2.881.567	1.881.928	-999.639
Anticipi	107.914	21.543	-86.371
	5.217.633	4.455.653	-761.980

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella A.

5) Verso altri

Saldo al 31/12/2020	31.203
Saldo al 31/12/2019	23.459
Variazione	7.744

Si riferiscono a crediti vs. Caritas Ambrosiana per Haiti e Libano, Caritas Italiana per Asia e Focsiv per SCU

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	75.000
Saldo al 31/12/2019	132.098
Variazione	(57.098)

Sono costituiti principalmente da BTP e obbligazioni istituiti a garanzia di progetti e depositati presso il Credito Valtellinese

C IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	1.744.881
Saldo al 31/12/2019	2.124.754
Variazione	(379.873)

Il saldo è così composto:

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.871.548	1.559.420	-312.128
Depositi postali	7.898	5.591	-2.307
Casse e depositi presso terzi per progetti	245.308	179.870	-65.438
	2.124.754	1.744.881	-379.873

Il saldo rappresenta la disponibilità di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	440
Saldo al 31/12/2019	682
Variazione	(242)

L'ammontare del saldo riguarda la quota di competenza del prossimo esercizio relativo principalmente alla polizza di assicurazione della sede operativa.

PASSIVO

A) Patrimonio

Saldo al 31/12/2020	171.461
Saldo al 31/12/2019	170.961
Variazione	500

La composizione del saldo è rimasta invariata nelle quote fondi e sarà incrementata per effetto dell'avanzo di gestione dopo approvazione assembleare:

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Fondo di dotazione	50.000	50.000	0
Fondo destinato a progetti	120.961	120.961	0
Avanzo di gestione		500	500
	170.961	171.461	500

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	134.809
Saldo al 31/12/2019	119.598
Variazione	15.211

Il fondo comprende tutte le quote degli aventi diritto. La movimentazione dell'esercizio è determinata dall'accantonamento di competenza maturato nell'anno. Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 11 unità dei quali 10 accantonano e 1 ha chiesto versamenti trimestrali su fondo privato.

D) Debiti

Verso fornitori e donatori

Saldo al 31/12/2020	5.288.044
Saldo al 31/12/2019	6.443.051
Variazione	(1.155.007)

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Verso fornitori			
Entro 12 mesi	17.983	19.600	1.617
	17.983	19.600	1.617
Verso Enti finanziatori e donatori			
Entro 12 mesi	2.378.016	3.394.497	1.016.481
oltre 12 mesi	4.047.052	1.873.947	-2.173.105
	6.425.068	5.268.444	(1.156.624)
Totale	6.443.051	5.288.044	-1.155.007

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella B.

Tributari

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Verso erario per Irpef	5.168	2.897	-2.271
	5.168	2.897	-2.271

Previdenziali

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Verso INPS	19.175	21.579	2.404
Verso INPGI2	383	383	0
Verso INAIL	1.297	1.743	446
Verso Ente ass.za sanitaria integrativa	108	108	0
	20.963	23.813	2.850

Altri debiti

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Disponibilità Arcidiocesi Chirundu	600.188	602.755	2.567
Disponibilità Lambriana	59.632	59.632	0
Debiti verso Caritas Italiana - Libano	76.580	38.515	-38.065
	736.400	700.902	-35.498

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2020	3.458.108
Saldo al 31/12/2019	3.673.118
Variazione	(215.010)

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella C.

2) da attività accessorie

Saldo al 31/12/2020	537.120
Saldo al 31/12/2019	509.630
Variazione	27.490

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Servizi di base	207.875	262.285	54.410
Promozione organismo	195.168	158.684	-36.484
Sopravvenienze attive	4.257	11.951	7.694
Lavoro benevolo	102.330	104.200	1.870
Totale	509.630	537.120	27.490

Di seguito il dettaglio delle principali voci:

2.1) Servizi di base

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Quote associative	995	1.015	20
Quote amministrative progetti rendicontati	206.880	261.270	54.390
	207.875	262.285	54.410

2.2) Promozione organismo

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Offerte autofinanziamento	38.526	53.973	15.447
Campagna 5x1000 (2 anni fiscali prec)	15.290	32.890	17.600
Offerte micro progetti	17.331	16.230	-1.101
Campagna FOCSIV Humanity	16.399	0	-16.399
Campagna Covid-19		601	601
Riso	62.278	35.518	-26.760
Artigianato Natale	6.891	5.444	-1.447
Panettoni solidali	8.315	10.503	2.188
Uova di Pasqua	16.498	1.350	-15.148
Bomboniere solidali	1.115	0	-1.115
Concerto La Verdi	4.230	2.155	-2.075
Cena Carceri Zambia	8.295	0	-8.295
Varie magliette		20	20
	195.168	158.684	-26.134

ONERI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2020	3.549.661
Saldo al 31/12/2019	3.724.902
Variazione	(175.241)

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella D

2) da attività accessorie

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Servizi di base	202.903	219.520	16.617
Promozione organismo	143.947	110.438	-33.509
Sopraavvenienze passive	17.349	8.310	-9.039
Lavoro benevolo	102.330	104.200	1.870
Totale	466.529	442.468	-24.061

2.1) Servizi di base

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Costo personale amministrativo	35.286	33.630	-1.656
Costo personale e gestione progetti	130.817	144.577	13.760
Costi struttura sede	16.644	18.489	1.845
Spese generali e amministrative	14.134	13.831	-303
Quota sociale Focsiv e minori	6.022	8.993	2.971
	202.903	219.520	16.617

2.2) Promozione e visibilità organismo

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Costi del personale (2 dip. 1 collab.)	80.114	81.747	1.633
Attività di raccolta fondi e visibilità CeLIM	63.833	28.691	-35.142
	143.947	110.438	-33.509

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano 12 aprile 2021

Il Presidente
Andrea Pierangelo Campoleoni



Tabella A - Crediti vs donatori

	31/12/2019			31/12/2020		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Crediti finanziati da AICS						
Albania ACAP 2018-2020	570.626	570.626	1.141.251	540.002		540.002
Libano Swmc 2019-2020	275.469	275.469	550.938	550.938		550.938
Mozambico Agri Smart COSV 2018-20	212.948	212.948	425.895	254.112		254.112
Albania Green				21.788		21.788
Albania Natural Blue 2020-2023				123.592	92.694	216.285
Kenia Milky Car. Italiana 2019-21	125.728	279.380	405.108	312.708		312.708
Kenya Ipsia Laikipia 2019-2021	101.153	288.066	389.218	191.984	96.082	288.066
Mozambico Sacra	324.980		324.980			
Libano DOT Olive		812.919	812.919		812.919	812.919
	1.610.902	2.439.407	4.050.309	1.995.123	1.001.695	2.996.818
Crediti finanziati da UE						
Zambia Prigioni 2 2019-2022	135.193	135.193	270.387		117.493	117.493
Zambia Disability 2019-2020	24.980		24.980	24.980		24.980
Macedonia Securing House		242.749	242.749	242.749		242.749
Kosovo Epic	181.473	64.217	245.690	77.940		77.940
Macedonia SDLR					514.167	514.167
Zambia YOUTH					248.573	248.573
	341.646	442.160	783.806	345.669	880.233	1.225.903
Crediti finanziati da enti diversi per ECG						
CIAI Tu6Scuola 2018-2020	76.153		76.153	52.188		52.188
Reg.Lomb.Conciliazione Scuole	8.628		8.628	3.614		3.614
Cariplo bando Welfare	2.261		2.261			
Missioni B, Novepiù -Ass, Gen.Amica	130		130	130		130
CISV ONG 2.0	9.593		9.593	3.837		3.837
Aspem Green School	15.190		15.190	15.190		15.190
CVCS Aics Odiare non è Sport	10.285		10.285	533		533
Diapason La mia scuola differente	31.645		31.645	31.645		31.645
	153.886	0	153.886	107.138	0	107.138
Crediti verso altri finanziatori			0			
Mozambico Com.Quelimane Quelimpa	29.095		29.095	36.744		36.744
Zambia Mongu Clima - CEI	62.198		62.198	62.198		62.198
Siria camp.Humanity Focsiv-Car	6.356		6.356			
Privati ISPI-Poliedra docenze	610		610	465		465
Caritas Amb-Ita Zambia-Nepal	22.000		22.000			
Crediti da ricevere fornitori	1.459		1.459			
Benu a magazzino (riso)				4.845		4.845
	121.718	0	121.718	104.252	0	104.252
Totale crediti	2.228.152	2.881.567	5.109.718	2.552.183	1.881.928	4.434.110
Anticipi verso progetti						
Progetti Privati CARITAS	17.194		17.194	14.702		
Zambia CR	17.834		17.834			
Zambia Mongu Clima - CEI	8.413		8.413			
Zambia Prigioni 2 2019-2022	64.473		64.473			
SCU FOCSIV estero				6.746		
Mozambico UE Juvem				94		
Totale anticipi	107.914		107.914	21.543		21.543
Totale Generale	2.443.980	2.881.567	5.217.632	2.595.268	1.881.928	4.455.653

Tabella B – Debiti vs donatori

	31/12/2019			31/12/2020		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Finanziati da AICS						
ECG Okapi	28.680		28.680			
Albania ACAP 2018-2021	243.257	533.077	776.334	410.791		410.791
Libano Swmc 2019-2021	205.595	756.373	961.968	630.021		630.021
Mozambico Agri Smart 2018-20 a	158.513	158.513	317.027	147.264		147.264
Albania Green				21.788		21.788
Albania Natural Blue				200.693	92.694	293.386
Kenia Milky 2018-2021	105.225	279.380	384.605	181.875		181.875
Mozambico SACRA 2018-2019	275.030		275.030	8		8
Kenya Ipsia Laikipia.2020-2022	101.153	288.066	389.218	200.339	96.082	296.421
Libano DOT Olive 2020-2022	478.880	1.291.799	1.770.679	743.525	812.919	1.556.444
	1.596.333	3.307.208	4.903.542	2.536.303	1.001.695	3.537.998
Finanziati da U. E.						
Zambia Prigioni 2 2019-2022	202.133	202.133	404.266		109.512	109.512
Disability	27.246		27.246			
Zambia Youth				150.234	248.573	398.807
Macedonia Securing House		473.494	473.494	125.026		125.026
Kosovo Epic	166.528	64.217	230.745	52.073		52.073
Macedonia SCLR				285.703	514.167	799.871
	395.907	739.843	1.135.751	613.037	872.252	1.485.289
Finanziati da enti diversi per ECG						
APEM	19.459		19.459			
CVCS	20.570		20.570			
CIAI Tu6Scuola 2018-2020	88.971		88.971	66.694		66.694
Diapason La mia scuola è diff.	31.229		31.229	4.166		4.166
	160.229	0	160.229	70.859	0	70.859
Finanziati da Fondazioni, Privati e Diversi						
Privati per Zambia Graziella's Gard.				5.800		5.800
Arcidiocesi Chirundu e Laicato	90.517		90.517	90.132		90.132
Caritas Amb-Ita Asia-Nepal	32.416		32.416	44.797		44.797
	122.933	0	122.933	140.729	0	140.729
Finanziati da CEI						
Zambia Mongu Clima	102.613		102.613	33.568		33.568
	102.613	0	102.613	33.568	0	33.568
Totale generale	2.378.016	4.047.052	6.425.068	3.394.497	1.873.947	5.268.444

Tabella C – Proventi da attività tipiche

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu	368.145	398.740	30.595
Arcidiocesi diversi	25.311	32.769	7.458
Caritas diversi	57.455	141.203	83.748
	450.911	572.712	121.801
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Diversi	184.919	106.292	-78.627
	184.919	106.292	-78.627
SSF			
Focsiv SCV	31.135	12.150	-18.985
	31.135	12.150	-18.985
Progetti propri	92.117	43.281	-48.836
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	170.028	81.398	-88.630
	170.028	81.398	-88.630
Progetti AICS			
Libano SWMC	494.466	399.919	-94.547
Libano DOT Olive	27.312	210.870	183.558
Albania ACAP	674.412	399.270	-275.142
Kenya Energie	20.000		-20.000
Albania Natural BLUE		15.593	15.593
Kenia Laikipia		98.979	98.979
Kenia Milky	655.772	221.604	-434.168
Mozambico Sacra	230.385	271.839	41.454
Mozambico AgriSmart	303.869	176.317	-127.552
	2.406.216	1.794.391	-611.825
Progetti C.E.			
Mozambico Quelimpa	26.467		-26.467
Zambia Prigioni2	208.003	314.340	106.337
Zambia Disability	83.435	20.905	-62.530
Zambia Youth		1.190	1.190
Macedonia Secur Housing	4.943	332.776	327.833
Kosovo Epic	14.945	178.672	163.727
	337.793	847.884	510.091
Totale generale	3.673.118	3.458.108	-215.010

Tabella D – Oneri da attività tipiche

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu	393.456	431.509	38.053
Caritas diversi	57.455	141.205	83.750
	450.911	572.714	121.803
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Diversi	183.186	105.294	-77.892
	183.186	105.294	-77.892
SSF			
Focsiv SCV	41.917	35.400	-6.517
	41.917	35.400	-6.517
Progetti propri	95.924	87.720	-8.204
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	102.448	80.678	-21.770
Turchia Anatolya	67.580	1.500	-66.080
	170.028	82.178	-87.850
Progetti AICS			
Libano SWMC	505.131	399.919	-105.212
Albania ACAP	674.412	399.270	-275.142
Albania Natural BLUE		15.593	15.593
Kenia Laikipia	20.800	98.979	78.179
Kenia Milky	655.772	221.604	-434.168
Mozambico Sacra	230.385	271.839	41.454
Mozambico AgriSmart	331.141	176.317	-154.824
Libano DOT Olive	27.312	210.870	183.558
	2.444.953	1.794.391	-650.562
Progetti C.E.			
Mozambico Quelimpa	26.658		-26.658
Zambia Prigioni	208.002	314.340	106.338
Zambia Disability	83.435	20.905	-62.530
Zambia Youth		1.190	1.190
Macedonia Secur Housing	4.943	332.776	327.833
Kosovo Epic	14.945	202.752	187.807
	337.983	871.964	533.981
Totale generale	3.724.902	3.549.661	-175.241



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Direttivo di
Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2020 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non era obbligata alla revisione legale.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione della attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamento o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significati nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione della revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 aprile 2021

Sirevi Italia s.r.l.

Giuseppe Zermini
Socio

Il nostro bilancio sociale è visionabile e scaricabile dai siti:

CELIM

www.celim.it

OPEN COOPERAZIONE

www.open-cooperazione.it

ITALIA NON PROFIT

www.italianonprofit.it

 OPEN COOPERAZIONE



Come sostenere CELIM

Tutti possono partecipare all'impegno di CELIM decidendo di fare una donazione, optando per le nostre proposte di bomboniere e regali alternativi oppure scegliendo di dare una mano concreta alle attività che si svolgono in Italia per diffondere una mentalità di dialogo e scambio tra culture o per fare raccolta fondi.

- C/C postale n. [000052380201](https://www.poste.it/000052380201)
- C/C bancario presso Banca Popolare Etica IBAN [IT38A0501801600000011080678](https://www.bancaetica.it/IT38A0501801600000011080678)
presso Credito Valtellinese IBAN [IT49H0521601631000000018081](https://www.creditovaltellinese.it/IT49H0521601631000000018081)
presso Intesa Sanpaolo IBAN [IT65P0306909606100000147594](https://www.intesa.it/IT65P0306909606100000147594)
- assegno bancario intestato a CELIM ONLUS
- addebito bancario diretto SSD CORE
- online con carta di credito su www.celim.it
- scelta del 5x1000: codice fiscale [80202830156](https://www.agenziaentrate.gov.it/80202830156)
- acquisti online: registrati su [Helpfreely.org](http://helpfreely.org) > <http://helpfree.ly/j10035> >
- ricerche online: registrati su [Rapusia.org](https://rapusia.org) > <https://rapusia.org/?prjx=19>
- volontariato in Italia: scrivi a amici@celim.it



www.celim.it



CELIM Milano



Celimmilano



@CELIMMilano



CELIMMilano



CELIMMilano





CELIM

Impact to Change

Le foto di copertina e dei capitoli del Bilancio Sociale CELIM 2020 sono state scattate all'interno del progetto «La seconda occasione» (Riabilitazione e reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile - CSO-LA/2018/403-537); i corsi di sartoria per i detenuti sono stati occasione per produrre mascherine di comunità per contrastare il diffondersi di covid-19 nei centri correttivi e nelle comunità limitrofe. Le mascherine sono disponibili anche su www.impact-to-change.celim.it